





La sfida del Campidoglio

Il capolista dc Garaci un «Giubilo mimetizzato» Nel Psi i silenzi di Carraro e le critiche di Dell'Unto

Il programma del Pci: «Diritti, non favori» Il capolista Reichlin: «Separare affari e politica»

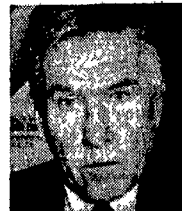
Roma tra anni 50 e anni 2000

La città al voto perché non tornino quelli di prima

La capitale oggi alle urne. Il racconto di un mese di campagna elettorale, dove spesso i «cinque» del pentapartito sono ricorsi anche ai sistemi più abusati...



Achille Occhetto ad un incontro con i lavoratori dell'Azienda trasporti di Roma, a piazzale Prenestino



Elezioni e sindacato: «L'autonomia non è un optional»

«Se i sindacalisti si dividono nelle campagne elettorali, faranno sempre più fatica a rimettersi insieme dopo di esse e soprattutto faranno sempre più fatica a pensare alla propria iniziativa sindacale separatamente dalla propria iniziativa elettorale».

Piro (Psi) a Gava: «Anche i disabili hanno diritto di entrare nel seggio»

Il deputato socialista Franco Piro denuncia al ministro dell'Interno Gava che molte sezioni elettorali di Roma sono fuorilegge perché esistono ostacoli insormontabili per i disabili in sedia a rotelle...

Manifesti illegali filiosocialisti, il Psdi protesta: «Toccò anche a noi»

Con un corsivo sull'«Unità» il Psdi interviene sul caso del manifesto elettorale di radicali e Psdi...

Giovanni Moro (Mfd): «Dopo il voto giudicheremo sulle piccole grandi cose»

Giovanni Moro, segretario politico del Movimento federativo democratico (Mfd), commenta la campagna elettorale romana affermando che non si sa se essa «deve suscitare il riso o il pianto».

Acquaviva (Psi) lancia appelli agli elettori cattolici

I cattolici costituiscono una «straordinaria forza» al servizio della società, non del tutto espresa, in quanto finora «unico sbocco del loro impegno civile è stato la Dc».

GRECORIO PANI

STEFANO DI MICHELE

ROMA. Quella che si conclude con il voto di oggi, è stata una delle più accese competizioni elettorali mai combattute nella capitale. A Roma si è visto di tutto, in queste settimane. Campagne miliardarie; i manifesti con le sconosciute facce dei candidati (soprattutto Dc e Psi) appesi ad ogni muro; una madre badessa, quella del monastero di S. Rita, impegnata a promettere preghiere in cambio di voti per un candidato Dc; i ristoranti affollati per cene pentapartitiche; un candidato del Psi che si è messo a distribuire pacchi di pasta come nella Napoli laurina...

Come ha votato la capitale

Table with columns: LISTE, Amm. '85, Seggi, Eur. '89, Pol. '87, and corresponding data for various political parties like PCI, DC, PSI, etc.

\* Alle europee del 1989 erano presenti due liste verdi: «Sole che ride» e «Arcobaleno». Oggi a Roma le due liste si presentano unite.

Mario De Bartolo, ex assessore dell'edera. Tra i temi principali proposti dal Pri, l'approvazione di una legge sulle aree metropolitane e di quella su «Roma Capitale».

Verdi. Ovvero: niente Dc, per ecologia. Per qualche tempo Sbardella e Giubilo si sono messi a corteggiare anche i verdi, per cercare di imbarcarli in una futura giunta con loro.

Giovanni Moro (Mfd): «Dopo il voto giudicheremo sulle piccole grandi cose»

Giovanni Moro, segretario politico del Movimento federativo democratico (Mfd), commenta la campagna elettorale romana affermando che non si sa se essa «deve suscitare il riso o il pianto».

Una battaglia vera, perciò dura e «brutta»

Si è trattato di una battaglia vera, non di una banale gara alla spartizione del consenso, perché attorno all'ambigua condizione della metropoli (drammatica eppure aperta a esiti alternativi) si sono dislocati e scontrati blocchi d'interessi e culture di cui i partiti costituiscono la rappresentanza politica.

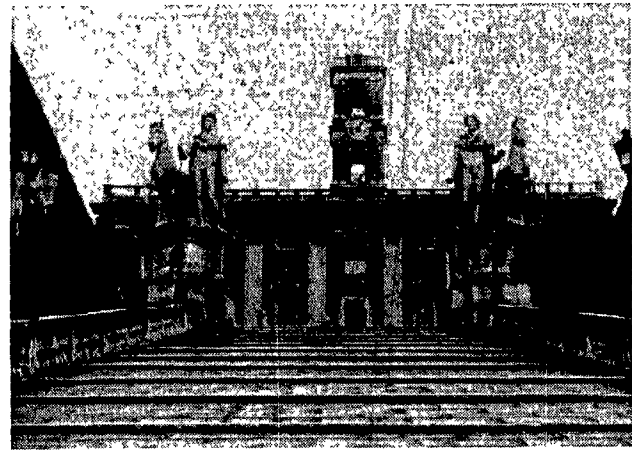
Una campagna elettorale, quella di Roma, che è stata definita brutta, confusa, generica, volgare, scandalosamente dispensiosa, mistificatoria.

ma il bilancio, il giudizio politico. E il giudizio giusto è questo: si è trattato di una battaglia «vera» e, per questo, dura.

pitale dall'intreccio perverso tra gruppo di potere androcentro e potentati economico-speculativi, e impegnarsi in una strategia di ristrutturazione di Roma capace di «spendere» tutta la città.

senso di preoccupazione, di allarme (spesso espresso con patenti contraddittorie) che ha caratterizzato tutta la campagna elettorale della Dc.

ENZO ROGGI



# La sfida del Campidoglio

Sullo sfondo di un'aspra contrapposizione tra la Chiesa e lo Scudocrociato si profilano altre scelte di voto nelle associazioni e nello stesso clero

# Stavolta tra i cattolici la Dc ha perso il treno

Il disagio che ha investito i cattolici gli stessi parroci e religiosi, per la prima volta li spinge a non votare per la Dc ad orientarsi per altri partiti o per l'astensione, in attesa che maturino sbocchi diversi. Dalle critiche del Papa a Giubilo alle contraddittorie prese di posizione del cardinale Poletti. Ma il dibattito che si è aperto ha fatto entrare in crisi il rapporto privilegiato Chiesa-Dc

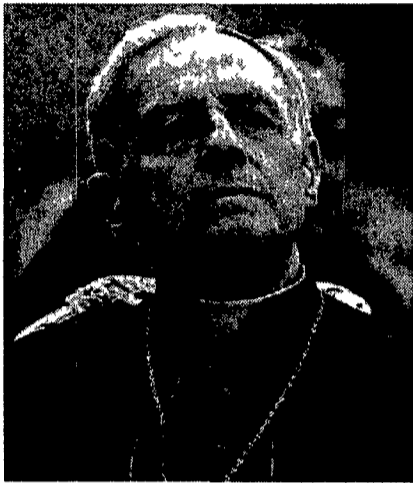
ALCESTE SANTINI

ROMA L'accentuato interesse delle forze politiche per il voto cattolico in questa campagna elettorale per il Campidoglio si deve alla crisi che, per la prima volta è esplosa nel tradizionale e privilegiato rapporto tra la Chiesa e la Dc. Roma oltre a possedere un eccezionale patrimonio storico e culturale a cui il mondo guarda, è la diocesi del Papa. Avere perciò in Campidoglio un sindaco cattolico che fosse esemplare nella sua testimonianza cristiana e civile è stata una costante ambizione della Chiesa. Senonché proprio sul piano di questa testimonianza personale e civile è venuto ad incrinarsi il rapporto di fiducia tra la Chiesa e la Dc che quel cattolico esemplare avrebbe dovuto in teoria esprimere essendo rivolti sul Campidoglio i riflettori del mondo. I milioni di pellegrini che dall'Italia e dal mondo vengono ogni anno a Roma per incontrare il Papa e visitare le basiliche hanno potuto constatare il progressivo degrado della cit

Liegro per offrire a Villa Giol un spazio di assistenza più simbolico che sufficiente ai bisogni ai malati di Aids. Parò inoltre della «precacondizione» degli immigrati degli emarginati (anziani handicappati poveri) dei quartieri periferici esclusi dalla vita cittadina. Un discorso meditato nato dalle sue visite in questi undici anni di pontificato nel le oltre cento parrocchie ro

Il Papa dimostrava così ai romani di conoscere bene la città in cui vivono. E queste annotazioni critiche Giovanni Paolo II le aveva anticipate quando celebrando il tradizionale «Te deum» di fine anno nella chiesa di piazza del Gesù tenuta dai gesuiti si vide di fronte non soltanto semplici fedeli ma dirigenti democristiani di spicco seduti in prima fila come Andreotti Forlani Fanfani Gava Galloni e molti altri.

Cominciarono da allora i mugugni democristiani per le parole del Papa per le critiche di «Civiltà cattolica» e ancora di più per i corsivi dell'Osservatore romano che in occasione del congresso dc ammonivano a «non far scendere la politica in affari». Un richiamo ai valori etici come ispiratori di una politica diversa orientata a soddisfare i bisogni materiali culturali e morali della gente. Ma la Dc andava in senso contrario con l'operazione avviata dal grande centro di Gava per sostituire



Ugo Poletti in alto Giulio Andreotti

con l'aiuto di altre forze interne tra cui quelle di Sbardella e di Giubilo Ciriaco De Mita con Giulio Andreotti alla presidenza del Consiglio e con Arnaldo Forlani alla segreteria della Dc. E si cominciavano a intravedere altri collegamenti esterni già contrattati per un governo del paese e del Campidoglio. Un'operazione che si prestò a portare all'appoggio dello Stato escludeva il ritorno di un cattolico al Cam



Fu a questo punto che con una secca dichiarazione del portavoce vaticano Navarro Valls il Papa fece sapere di non aver dato alcun avallo alle iniziative nella sede della Consolata (Acli Agesci Rosa Bianca Cisl Masci) e in Campidoglio (promossa dalla comunità di Sant'Egidio) sono state l'espressione. La stessa consultata diocesana per l'apostolato dei laici (che comprende anche l'Azione cattolica oltre numerose altre associazioni) con un comunicato ha denunciato lo «scarso impegno per il bene comune della città e la debole testimonianza alla guida della cosa pubblica la mancanza di programmi rispondenti ai veri bisogni della città sovente contraddittori da interessi di parte» con un riferimento alla Dc. E infine l'ultimo intervento di Poletti che per non farsi trovare di fronte a scegliere «anche a prezzo di sacrifici personali e ripugnanza». Ha commentato il presidente dell'Azione cattolica romana Pier Giorgio Liverani «Parole forti che a Roma non si erano mai sentite». I cattolici ed anche numerosi ecclesiastici religiosi si pongono perciò di fronte alle elezioni investiti da un grande disagio che per la prima volta li spinge o a non votare Dc o a orientarsi per altri partiti per l'astensione o per la scheda bianca in attesa di sbocchi diversi dopo le elezioni.

Oggi alle urne 2.484.611 elettori

# Oltre che a Roma si vota in altri dodici comuni

Oggi si vota per il rinnovo di tredici consigli comunali. Oltre a Roma vanno alle urne centri importanti come Manfredonia (Foggia) Modugno (Bari) Seveso (Milano) Borgomanero (Novara). Gli elettori sono 2.484.611 di cui 1.180.379 uomini e 1.304.232 donne. Le 3.817 sezioni saranno aperte dalle 7 fino alle 22 oggi, e domani fino alle 14. I risultati nella serata di lunedì.

ROMA È la tornata elettorale più significativa dopo le europee di giugno. Vi sono coinvolti infatti quasi due milioni e mezzo di elettori: tredici comuni (undici col sistema proporzionale e due con quello maggioritario). Solo a Roma sono chiamati alle urne 2 milioni e 340 mila elettori. Come andò nelle precedenti consultazioni? Vediamo i dati delle comunali e quelli delle europee secondo un repoglio fornito dal ministero dell'Interno. La Dc prese alle amministrative il 33,4% (scese al 29,7 alle europee). Il Pci il 30,2 (contro il 27,7) il Psi il 10,7 (contro il 13,3) il Msi il 9,1 (8,4) il Pri il 4,1 il Pli il 2,5 (contro il 4,8 insieme alle europee) il Psdi il 3,9 (2,9 alle europee). I Verdi il 2,6 (9,6 alle europee sommando anche i voti degli arcobaleno) e Dp il 1,4 (lo stesso a giugno). Oltre a Roma si vota a Manfredonia in provincia di Foggia il Comune più grosso coi suoi 42 mila elettori. La città è stata governata finora da un pentapartito e la battaglia politica si gioca quasi tutta attorno al problema dell'Enuchem. Una giunta Dc Pci invece ha guidato fino a qualche mese fa il comune di Modugno in provincia di Bari. 27 mila elettori. Alle urne anche Borgomanero in provincia di Novara dove la Dc ha il 33% il Pci il 15% e il Psdi arriva fino al 25%. A Seveso (Milano) si presenta agli elettori una giunta di emergenza formata dal Pci da alcuni dc da un repubbli

## LOTTO

43ª ESTRAZIONE (28 ottobre 1989)

BARI	28 81 19 76 84
CAGLIARI	8 84 15 51 3
FIRENZE	20 85 66 50 19
GENOVA	76 36 71 88 63
MILANO	29 88 80 26 69
NAPOLI	3 7 64 10 20
PALERMO	55 32 90 42 10
ROMA	79 17 56 3 20
TORINO	86 38 72 22 47
VENEZIA	15 26 72 59 6

ENALOTTO (colonna vincente)  
1 1 1 - 2 1 1 - X 2 2 1 1 1

PREMI ENALOTTO

ai punti 12 L	103 877 000
ai punti 11 L	1 800 000
ai punti 10 L	150 000

Da una statistica approfondita sui numeri e sulle relative combinazioni estratte nelle dieci ruote del LOTTO, è stata istituita una classifica che indica la probabilità di estrazione di ogni numero, con i ritardi e i tempi di risposta delle previsioni non definite.

I principali verificatori (salvo rarissime eccezioni) sono sempre calcolabili e prevedibili mediante la legge del terzo infatti il principio sul quale si basa tale legge è che considerando una data quantità di estratti, si constata che l'uscita dei due terzi dei numeri si verifica entro il normale ciclo di frequenza di diciotto settimane, invece il restante terzo esce dopo tale termine.

Ad esempio: se esaminiamo trent'anni di estrazioni nelle dieci ruote (78.000 numeri) in base alla legge del terzo, l'uscita risulterà la seguente: 78.000 : 3 = 26.000 estratti entro 18 settimane; 78.000 : 3 = 26.000 dopo 18 settimane; 78.000 : 3 = 26.000 dopo 36 settimane; 78.000 : 3 = 26.000 dopo 54 settimane; 78.000 : 3 = 26.000 dopo 72 settimane; 78.000 : 3 = 26.000 dopo 90 settimane; 78.000 : 3 = 26.000 dopo 108 settimane; 78.000 : 3 = 26.000 dopo 126 settimane; 78.000 : 3 = 26.000 dopo 144 settimane; 78.000 : 3 = 26.000 dopo 162 settimane; 78.000 : 3 = 26.000 dopo 180 settimane.

## CLIO Centre Littéraire d'Investigation des Ouvrages

«Editoria per editori» Presentazione agli editori europei dei manoscritti di talento (narrativa e saggistica)

Perché un miracolo culturale di vaste proporzioni possa attuarsi è necessario che la gente cominci non a desiderare di avere e di consumare più «cose» ma a potenziare invece la sua capacità di «sognare». Solo la Letteratura può offrire sogni incommensurabili in grado di resistere alla banalità del quotidiano e alla più cupa disperazione di esistere. Per questo nell'Europa unificata degli anni futuri nuovo spazio privilegiato dovrà essere riservato ai «fabbricanti di sogni» agli scrittori. Lasciare che un capolavoro dorma non pubblicato in un cassetto apparirà una perdita incalcolabile fin quando non ritornerà ad essere un *outil à réver* sottratto ai ferree leggi del mercato editoriale.

Non vuole limitarsi in una agenzia letteraria. Vuole tornare a leggere e leggere tutto. Tornare ad essere il primo lettore privilegiato, attento, informato criticamente attendibile di chiunque desideri essere letto. Diventare anche un settore di quella produzione internazionale che rischia con gravissimo danno di restare emarginata. La sua strategia culturale rivolta dunque alle potenzialità creative effettive di tutti i paesi europei, passerà attraverso cinque fasi:

- una opera capillare di promozione e informazione presso tutti gli scrittori sconosciuti e non che troveranno presso Clio un centro di lettura di ascolto di scambio permanente;
- una attenta analisi di tutte le opere pervenute con una selezione accuratissima delle migliori riabilitando l'unico principio valido che giustifica la pubblicazione: ovvero la qualità poetica;
- la creazione di un archivio che documenti l'attività di tutti gli scrittori presi in rassegna, non solo riguardo a quanto sin qui fatto ma anche i loro piani di lavoro futuro;
- analisi critica delle opere selezionate e relativa traduzione di un loro estratto in altre due lingue europee in modo che ogni manoscritto proposto all'attenzione del pubblico europeo possa avere un bacino di utenza editoriale il più vasto possibile e redazione e pubblicazione di Clio che diverrà in tal modo una guida internazionale per gli editori: uno strumento di lavoro indispensabile per gli scrittori in indicazione privilegiata per il pubblico sulle tendenze effettive della creazione letteraria.

Clio la prima delle nuove muse tornerà in questo modo ad essere ispiratrice della nostra Storia. Questo almeno la sua redazione si auspica diventando alla stessa premurosa ma anche severa raccogliitrice di storie di quelle vere ma ancora di più di quelle possibili o che intatte aspettano di essere incarnate e vissute: consapevole che non può esistere nessuna forma di reale libertà interiore senza una «fabula» che sappia prefigurarcela così come il sogno dentro di noi la desidera. Clio resterà così in ascolto di ogni nostro «fabulare» futuro che crescerà come l'erba segretamente e febbrilmente. Per portarlo finalmente alla luce.

**Avvertenze per la partecipazione all'iniziativa di Clio**

- Clio bandisce un premio editoriale che consiste nella presentazione delle opere inedite di narrativa e saggistica selezionate. 2 Clio presenterà 5 autori per numero - sono previsti 4 volumi nell'anno 1990 - cadenzati con la biografia - attraverso un estratto del 1° opera un condensato e schede critiche e bio-bibliografiche in tre lingue - scelte a seconda della sfera d'interesse e dell'argomento.
- Le opere dovranno pervenire in un'unica copia dattiloscritta entro il 31 dicembre 1989 a CLIO VIA FRATTINA 128 (interno 11) 00187 ROMA oppure a CLIO VIA ROSMINI 22 55049 VIAREGGIO.
- Non è prevista alcuna tassativa lettura. 5 Le opere non verranno restituite ma saranno conservate e «archivate» (vedesi lettera c).

## CITTÀ DI COLLEGGIO

Concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 1 posto di «dirigente ufficio studi e programmazione» - qualifica funzionale 1° dirigenziale. Scadenza venerdì 10 novembre ore 14.30. Informazioni di ordine tecnico presso l'Ufficio Personale. IL SINDACO F. Migliotti

QUESTA SETTIMANA CON AVVENIMENTI SETTIMANALE DELL'ALTRITALIA

**ELEZIONI**  
Diario personale della moglie di Carraro di Ellekappa

**VATICANO**  
Il giallo Calvi sfiora il Papa polacco

**ASSALTO ALLE CITTÀ**  
Il patto di cemento Fiat - Andreotti - Craxi

Marcello Stefanini  
**LA RISORSA AGROVERDE**  
Da comparto marginale a settore prioritario per la tutela dell'ambiente e lo sviluppo economico

DATA NEWS  
LE PRENOTAZIONI SI POSSONO EFFETTUARE PRESSO LA CASA EDITRICE DATA NEWS VIA CAVOUR 184 - ROMA - 06/463469

**Informazioni SIP**

**SIP**  
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Sede legale in Torino  
Capitale sociale L. 3.400.000.000 interamente versato  
Iscritta presso il Tribunale di Torino  
al n. 131/17 del Registro Società  
Codice fiscale n. 0058000013

**CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA**  
Assemblea straordinaria e ordinaria degli Azionisti

I Signori Azionisti possessori di azioni ordinarie sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria in Torino presso la Sede Legale di via Bertola n. 34, per le ore 10 del giorno 14 novembre 1989 in prima convocazione e occorrenza in seconda convocazione per il giorno successivo, stessa ora e stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

In sede straordinaria

- Proposta di frazionamento delle azioni ordinarie e di risparmio con sostituzione di ciascuna azione del valore nominale di L. 2.000 con due azioni di pari categoria del valore nominale di L. 1.000
- Proposta di aumento del capitale sociale
  - da L. 3.400 miliardi a L. 4.650 miliardi e quindi per L. 1.250 miliardi di cui L. 340 miliardi in linea gratuita mediante emissione di n. 340 milioni di nuove azioni da nominali L. 1.000 ciascuna, delle quali n. 220 milioni ordinarie e n. 120 milioni di risparmio.
  - L. 910 miliardi a pagamento mediante emissione di n. 910 milioni di azioni ordinarie da nominali L. 1.000 ciascuna da offrire in opzione agli Azionisti ed ai possessori di obbligazioni convertibili al prezzo unitario di L. 1.300 (e quindi con un sovrapprezzo di L. 300).
- per un ulteriore quota massima di L. 20 miliardi a pagamento mediante emissione di n. 20 milioni di azioni ordinarie, da nominali L. 1.000 ciascuna da offrire in sottoscrizione ai dipendenti della Società con contratto di lavoro a tempo indeterminato al prezzo unitario di L. 1.300 (e quindi con un sovrapprezzo di L. 300).
- Proposta di ulteriore aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2420 bis 2° e 6° comma, cod. civ. per un importo massimo di L. 24 miliardi ad esclusivo servizio del prestito obbligazionario convertibile SIP 7% 1986-1993
- Deliberazioni conseguenti alle operazioni di cui ai punti precedenti e modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale

In sede ordinaria

Deliberazione ai sensi dell'art. 2364 n. 2 codice civile.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli Azionisti che abbiano depositato i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione presso la Sede Legale della Società in Torino via San Dalmaso n. 15 o presso la Direzione Generale in Roma, via Flaminia n. 189 presso le consuete Casse Incaricate, nonché presso la Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati. All'estero il deposito potrà essere effettuato presso filiali di istituti autorizzati.

p Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Michele Giannotta

Le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale depositate presso la sede legale in Torino (via San Dalmaso, 15) e presso la sede di Roma della Direzione Generale (via Flaminia, 189) saranno inviate direttamente ai Signori Azionisti che abitualmente intervengono all'Assemblea ed a quelli che ne faranno tempestiva richiesta telefonica ai numeri: Torino (011) 55141 Roma (06) 36881

Dal mattino del 9 novembre c.a. inoltre le relazioni saranno poste a disposizione dei Signori Azionisti presso le predette sedi di Torino e di Roma

Gruppo IRI STET

È IN VENDITA IL MENSILE DI NOVEMBRE

giornale del LOTTO

da 20 anni PER NON GIOCARE A CASO!

## La sfida del Campidoglio

Reichlin incalza il Psi: dietro le «mani libere» c'è il patto con la Dc di Sbardella. Se vince la sinistra spetterà al partito più forte indicare il sindaco  
Forlani intravede uno scenario politico «incerto e oscuro»

# «Primo, cacciamo il comitato d'affari»

«Per una giunta di sinistra Carraro mi sembra abbastanza bruciato», dice il comunista Reichlin. «Qualcuno - dichiara il liberale Battistuzzi - ha venduto la pelle dell'orso prima di averlo ucciso...». Le «mani libere» del Psi rischiano insomma di trasformarsi in un boomerang. Sottolinea Reichlin: «A Roma c'è un avversario concreto: il comitato d'affari che strangola la città».

FABRIZIO RONDOLINO

ROMA. Bettino Craxi l'ha definita «una campagna elettorale confusa, tesa, generica». Forse, la capire Alfredo Reichlin, si riferisce al proprio partito. Che si è sempre ostinatamente rifiutato di rispondere ad una domanda semplice e doverosa: «Con chi stai?». Ai microfoni di *Italia radio* per l'ultimo filo diretto con i cittadini prima del voto, il capoluogo del Pci torna, con pazienza e lucidità, a ricordare la ve-

ra posta in gioco di queste elezioni: «Liberare Roma da un comitato d'affari che strangola la città», Reichlin polemizza con la «non scelta» del Psi e del suo capoluogo, anche perché - sostiene - «dietro le «mani libere» di Carraro vedo l'intenzione di rispettare il patto, non importa se implicito o esplicito, stipulato da Craxi e Andreotti per ridare a Roma un pentapartito». E tuttavia Reichlin non manca di notare

come anche nel Psi alla fine i giochi si sono riaperti. Paris Dell'Unto, dirigente socialista capitolino, ha detto chiaro e tondo che con questa Dc è ben difficile governare. E ha fatto capire che Portoghesi, più e meglio di Carraro, potrebbe essere un buon sindaco della capitale. «Nel Psi - annota Reichlin - si è verificato un disagio, un'opposizione, un contrasto che infine ha trovato voce».

La candidatura di Carraro alla poltrona più prestigiosa della capitale è dunque già sfumata? «Intanto - sottolinea Reichlin - se dovesse affermarsi una maggioranza di sinistra, democrazia vuole che tocchi al partito più forte della coalizione indicare il sindaco...». Naturalmente, aggiunge, «si discuterà». Ma Carraro pare a Reichlin «abbastanza bruciato», troppo appiattito insomma sull'ipotesi inconclusa di tornare a governare

con la Dc di Giubilo e Sbardella. «Vedremo - dice Reichlin - che cosa verrà dal Psi certo, non faremo regali né sconti».

La protervia con cui il Psi si è autocandidato alla guida di Roma, indipendentemente dall'esito elettorale proprio e altrui e dal tipo di giunta che si formerà, ha indispettito anche il capoluogo liberale. Paolo Battistuzzi polemizza con chi «ha venduto la pelle dell'orso prima di averlo ucciso e si è seduto al tavolo da gioco sicuro di aver già vinto la partita». L'allusione a Carraro è trasparente. Pur senza mettere in discussione il pentapartito, un rigurgito di orgoglio impone al Pli di prendere le distanze da una «campagna selvaggia» che vorrebbe far dimenticare un fatto elementare: «Le decisioni sulla designazione del sindaco continuano a risiedere nelle mani del corpo elettorale».

E al corpo elettorale, com'è ovvio, si rivolgono un po' tutti. A cominciare da quel Pietro Giubilo che la Dc non ha avuto il coraggio di ricandidare e che ora, dalla poltrona di segretario cittadino dello Scudocrociato, chiama alla mobilitazione contro «il blocco comunista romano», versione capitolina del fantomatico «partito trasversale» che agita i sonni socialisti e democristiani. Del «blocco» farebbero parte, come da copione, *mass media* e magistrati. Giubilo lamenta dunque una «campagna elettorale in salita». Perché ha dovuto andarsene travolto dagli scandali? Macché. «Hanno cercato - dice Giubilo - di farci pagare il prezzo di aver governato senza l'accordo del Pci e di aver tentato di intaccare il sistema di potere comunista». Meno sfrontato, Amaldo Forlani teme l'astensione e la dispersione dei voti. Ma soprattutto teme a

minacciare, in caso di insuccesso a Roma, conseguenze imprevedibili su un quadro politico che ora gli appare incerto e insicuro. L'alleanza che regge le sorti del governo Andreotti, assicura Forlani, è «il risultato di una politica paziente e responsabile». Ma il Pci la vuole «rovesciare». Come? «Utilizzando - allude il segretario dc - ambiguità e incertezze di gruppi diversi e forze eterogenee». A chi si riferisce Forlani, non è chiaro. Ma tra i «gruppi» e le «forze» che rifiutano di piegarsi ai *diktat* di piazza del Gesù ci sono ormai associazioni e personalità cattoliche.

E proprio il voto cattolico è tra le incognite maggiori di questa tornata elettorale. Reichlin invita tuttavia ad andare al di là del «metro contingente» di una campagna elettorale per misurare appieno l'ampiezza del «travaglio» che per-



Alfredo Reichlin

## «La novità? Questa Roma ci esaspera» Il giudizio di artisti e intellettuali

Epigrammi «al curaro», disgusto, preoccupazione, speranza... così i nomi della cultura, dell'arte e dello spettacolo romani commentano la campagna elettorale per il trono capitolino. Abbiamo interrogato la poetessa Maria Luisa Spaziani, i registi Marco Bellocchio e Luigi Magni, l'attore Gigi Proietti, il pianista Antonello Salis e gli scrittori Libero Bigaretti e Marco Lodoli.

STEFANO POLACCHI

ROMA. «Vorrei tentare di scherzare sull'argomento / e citare la frase di risposta / di un generale francese del '700, «una signora / che gli domandava com'era stata la battaglia / «Per carità, un gran frastuono / e certa gente!». Provocata sulla campagna elettorale, Maria Luisa Spaziani sfodera la sua arte poetica e non ci pensa un istante di più a epigrammare telefonicamente sulla bagarre romana di questi giorni.

I dardi poetici della Spaziani non rimangono isolati nel mondo della cultura e dello spettacolo romano. Andiamo a disturbarla anche il regista Luigi Magni. Come ha vissuto Roma questa competizione a suon di manifesti e spot pubblicitari? La mischia è maggiore o minore che negli anni passati? «Io non l'ho vissuta neanche un po' - risponde il regista - Sto a guardare. Se questo voto deve avere un carattere nazionale allora non mi interessa. Chi farà le cose

per bene avrà il mio consenso. Gli interessi in ballo in questa campagna elettorale vanno ben al di là di Roma, e non mi interessa prestare ascolto a chi se ne fa portatore mentre questa città mi cade addosso. È la prima volta che mi capita di restare a guardare... il mio consenso, se dovessi darlo a qualcuno, lo avrà chi farà bene, dopo».

«Mi sembra che si stiano tirando fuori ancora una volta le armi della «brutta faccia dell'Est» contro i comunisti - afferma lo scrittore Libero Bigaretti -. Ma intravedo tra i miei amici borghesi anche una certa simpatia nuova per il Pci e per la sinistra. L'aggressività dei partiti di governo ha raggiunto livelli mai visti prima, e la competizione è certamente molto più aspra delle precedenti anche perché sono in ballo interessi che scavalcano la capitale e si affacciano direttamente sullo

scenario nazionale. Si mostrano dai manifesti faccioni simpatici e mani pulite, ma si nascondono scandali e malgoverno. Però sono contento che molti miei conoscenti, sempre lontanissimi dai comunisti, questa volta hanno scelto di provare il Pci».

Giuriamo la domanda ancora a un regista, Marco Bellocchio, anche lui un po' stordito dal gran chiasso della propaganda. «La mia impressione credo si discosti poco da quella dell'uomo della strada: colpisce l'uniformità di tematiche dei partiti, per cui ognuno voterà per questo o quello, seguendo una tradizione di coerenza o di... ipocrisia. A leggere i giornali, l'ecologia, il traffico, il problema della casa sono cose di cui parlano tutti. I partiti hanno colto l'esasperazione dei cittadini, anche dei privilegiati che, come me, abitano in un quartiere come Prati. Ormai il degrado investe tutti.

Spero che dopo il voto ci sia la possibilità di governi in grado di attuare le promesse di risanamento. L'esasperazione rispetto all'invivibilità la sento come terrore fisico, come mai ho avuto modo di provare nei miei 30 anni di vita romana. Questa sì che è una novità».

Attore e gran mattatore, per la competizione elettorale Gigi Proietti indossa invece i panni dello spettatore. E anche piuttosto deluso della performance. «Da vent'anni sono un po' in esilio, impegnato al Sistina - confessa l'attore -. Ma ultimamente più che partecipare, la città mi sembra che stia a guardare la battaglia tra i candidati. Io sono scettico nei confronti del dibattito politico di questi tempi, mi sembra sia in corso una battaglia aspra ma anche un po' volgare. Gradirei più chiarezza sui programmi e meno recriminazioni tra i partiti. So-

prattutto in una elezione che riguarda una città e i suoi problemi reali».

Dopo Proietti, giriamo la domanda a un altro scrittore. «C'è molta combattività sicuramente molto più che alle europee - afferma Marco Lodoli -. Questo significa che siamo più legati a quello che ci accadrà domani, piuttosto che a quello che potrà avvenire dopodomani. In borgata ho visto i ragazzi, al voto per la prima o la seconda volta, in fermento per il degrado cui sono costretti a vivere. Spero che, nonostante il martellare informale degli spot e di un'informazione spesso truccata, questi giovani riescano a dare un'espressione positiva al desiderio di cambiamento. Io sono di sinistra, e spero che le cose cambino a Roma».

Per ultimo andiamo a trovare e a interrogare Antonello Salis, raffinato pianista jazz. «Il maggior fracasso viene pro-

prio dai partiti di governo. Mio figlio mi ha fatto notare che i faccioni dei loro candidati riempiono i muri della città, mentre pochi sono i ritratti dei comunisti. Forse tutte quelle foto tradiscono l'ansia di chi ha più da temere e da perdere? Comunque tutto questo frastuono mi dà un po' fastidio, mi sento aggredito... e poi diventano tutti bravi e buoni in questi giorni. Però ora ho ritrovato la speranza nel cambiamento: da tre anni l'avevo completamente persa. Non mi piace vivere di ricordi, e non ho nostalgia, io quarantenne, neanche per i miei anni 60. Però sento la mancanza di quel clima che si era riusciti a creare a Roma nella metà degli anni 70. Mi piacerebbe che quell'atmosfera tornasse ad avvolgere la capitale. In questi giorni, comunque, mi sembra di vedere un tramonto rosso all'orizzonte. E rosso di sera...».



Gigi Proietti

## ITALIA 90. I MONDIALI SONO DI SERIE.

L'anno dei mondiali è l'anno dello sport. 33 Italia 90 è dedicata a quest'anno. Con il suo motore boxer 1300 S, Italia 90 è per gli appassionati un'auto speciale: sportiva per definizione, offre di serie una splendida autoradio Grundig "Security Code" con impianto stereo a 6 altoparlanti, per seguire minuto per minuto le più belle partite in programma. È disponibile nei colori bianco argento metallizzato e ardesia metallizzato, ha interni spaziosi e raffinati con sedili in velluto grigio. Nelle versioni berlina e sportwagon, Italia 90 è solo in serie limitata. 33 Serie Speciale Italia 90: l'evento sportivo più atteso.

UN OMAGGIO ESCLUSIVO DAI CONCESSIONARI ALFA: ACQUISTANDO 33 ITALIA 90, AVRETE IN REGALO DUE BIGLIETTI PER ASSISTERE AD UNA DELLE PARTITE DEI MONDIALI.



33. LA NUOVA VOGLIA DI GUIDARE.



**Improvvisata conferenza stampa del ministro degli Esteri De Michelis in risposta a chi lo accusa di badare solo agli interessi economici in Libia**

**«Forze armate in allerta? Bisogna rispondere come una grande nazione democratica» Un copione purtroppo già noto**

# «Non siamo morbidi con Gheddafi»

«Morbidi noi? Non è vero, abbiamo avuto una reazione adeguata». L'emozione suscitata dall'incredibile intervista di Gheddafi ha scatenato una bufera nel governo. Gianni De Michelis non ha voluto però spostarsi dalla linea di cautela seguita in questi giorni. «Le parole di Gheddafi sono quanto mai negative. Vogliamo chiarezza sull'uccisione di Roberto Ceccato».



Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis

LUCIANO FONTANA

ROMA Il volto è scuro ma le risposte si sforzano di essere pacate. Le parole pronunciate da Gheddafi in televisione («Non so nulla dell'italiano ucciso. Spero che avesse una buona assicurazione») hanno scosso l'Italia. Gianni De Michelis deve fronteggiare l'emozione suscitata da quelle frasi offensive e la bufera politica che si è abbattuta sul governo. Sotto accusa è una linea cauta giudicata troppo timida verso il leader libico e troppo attenta a tutelare gli affari italiani a Tripoli. La Farnesina dopo la convocazione dell'ambasciatore libico è ancora in attesa dei chiarimenti sull'omicidio di Roberto Ceccato, il tecnico di Padova ucciso con due colpi di pistola e bruciato il ministro degli Esteri si attesta su questa linea. Non crede che l'intervista di Gheddafi debba spingere ad altri passi. E lo conferma in una conferenza stampa improvvisata ai margini di un con-

giungo sui cambiamenti ad Est. Signor ministro, ha visto cosa ha detto Gheddafi in televisione? No, non ho voluto vederlo. Ma ho letto le sue affermazioni riportate dai giornali. E le sembra credibile che Gheddafi non sappia nulla di questa storia? No, non mi pare credibile. Ovviamente ritengo quanto mai negativo che un fatto di questo genere che riguarda una vita umana venga giudicato così. Pensa a qualche passo dell'Italia dopo queste affermazioni? Quell'intervista non merita risposta. Quello che ci interessa è applicare la linea che abbiamo seguito in questi mesi. Giudichiamo i comportamenti oggettivi e reagiamo a comportamenti oggettivi. Abbiamo salutato e continueremo a salutare l'evoluzione positiva del comportamento libico nel Mediterraneo. Ma applichiamo questo metodo

Se fosse stata l'Olanda a colonizzarsi se la prenderebbero con l'Olanda. Tanta cautela non è dettata dagli affari italiani in Libia? La nostra linea è determinata non dagli interessi economici che entrano in piccola misura ma dal fatto che siamo interessati all'area del Mediterraneo. Lo ribadisco in questo momento di forte emozione noi siamo una grande nazione democratica. Dobbiamo rispondere con le regole del gioco alle quali siamo abituati. Questo non vuole dire affatto debolezza. Due partiti che compongono il governo chiedono un atteggiamento più fermo. Il Psdi addirittura il ritiro dell'ambasciatore. Cosa risponde? Intanto che la politica estera si discute e si decide nel governo. Della questione libica non abbiamo discusso cento anni fa ma in Consiglio dei ministri. Nessun ministro del Psdi ha preso la parola nel dibattito e tutti abbiamo convertito sulla linea adottata dalla Farnesina. Io ritengo che l'Italia abbia avuto reazioni adeguate. Siamo pronti naturalmente a modificare la linea sulla base di elementi nuovi. Non ci accontenteremo di una versione di comodo. C'è preoccupazione per gli italiani che vivono in Libia? Cerchiamo di essere chian-

## Le fonti ufficiali insistono sulla rapina I libici: «Vogliamo collaborare» Ma indagano solo sugli stranieri

A Gheddafi il compito di mostrare gli artigiani ai suoi diplomatici quello di spegnere l'incendio ieri a Tripoli. I libici hanno espresso all'ambasciatore italiano il cordoglio per il feroce delitto e assicurato la massima collaborazione. Vere o false che siano queste affermazioni, di certo non trovano conferma nel comportamento della polizia che interroga solo stranieri e perseguita i giornalisti.

ROMA Dopo le fiamme che spavalde di Gheddafi aveva la tardiva disponibilità a collaborare. Dalla Libia in somma segnali discordanti poco per squarciare la cortina di sospetti che aleggia su Tripoli. La polizia ce la mette tutta per alzare altre nubi. A tre giorni dal delitto i dirigenti del ministero degli Esteri libico Hosni Shaban e Khalil Khalifa hanno espresso all'ambasciatore italiano il cordoglio per la morte del tecnico italiano Roberto Ceccato e hanno assicurato la «piena e completa disponibilità a collaborare» per fare luce sull'omicidio delitto. Nel colloquio che è durato circa cinquanta minuti l'ambasciatore italiano Giorgio Rei-

ché si è giunti allo stato di tensione di questi giorni tra Libia e Italia? Shalgam ha risposto: «Io non vedo nessuna tensione. Che cosa è successo? Il delitto infine è stato il quidido come «un episodio di delinquenza» che può capitare in ogni angolo del mondo. La tesi dei libici è dunque che tra l'omicidio e la campagna anti italiana non vi sia alcuna relazione (un «infelice coincidenza») e le fonti ufficiali del potere libico mettono ossessivamente l'accento sulla pista della rapina. Un argomento che anche il più sprovveduto investigatore troverebbe sospetto. E a giudicare da come si sta muovendo la polizia non c'è da star tranquilli. A tre giorni dal delitto non è stata eseguita una serena perizia sul luogo dell'agguato. Gli operai stranieri italiani ma anche marocchini, algerini palestinesi e siriani che lavorano nella zona del cantiere Farco sono stati interrogati a lungo dai poliziotti. Ma un libico è stato convocato. Per contro i poliziotti sono ancora in possesso del passaporto di uno dei dipendenti delle Officine Faccio in

## Le reazioni nel mondo politico Pri, Pli, Psdi attaccano «Con Tripoli, fermezza»

ROMA C'è chi pensa che sia ora di mostrare i muscoli. Chi più saggiamente chiede che sia fatta rapidamente giustizia sul barbaro assassinio di Tripoli chi prepara iniziative di protesta. In ogni caso l'incresciosa intenzione concessa dal colonnello Gheddafi (vi sta su Rai2 da 2.275.000 tele spettatori) ha suscitato un ve-spazio. L'indignazione (piena mente legittima quella della comunità italiana di Tripoli) si confonde con qualche regolamento di conti nella maggioranza. Sono naturalmente liberali e repubblicani a rincalzare le polemiche rinfacciando al ministro degli Esteri De Michelis il recente viaggio in Libia. E il segretario del Pri Giorgio La Malfa a mettere in campo i toni più sdegnati. «Siamo di fronte ad un evidente rincrudimento dei rapporti tra Libia e Italia - ha detto in La Malfa - con aspetti molto gravi che hanno raggiunto il livello della ferrea violenza con l'assassinio di un cittadino italiano». L'esponente del Pri dice di «comprendere la prudenza del governo» di fronte all'esigenza di valutare la situazione in tutti i suoi complessi aspetti prima di assumere adeguate decisioni. «Ma non potremmo comprendere - aggiunge - né tollerare

In Qatar 5 italiani sono «trattenuti» per un'intricata vicenda fra due imprese. Il titolare della «Marex» chiede di poter sostituire due dei «sequestrati».

## «Mi offro al posto dei miei dipendenti»

In Qatar, sul Golfo Persico ci sono cinque lavoratori italiani ai quali viene impedito da dieci giorni di tornare a casa. Sono ospitati in un grande albergo, sono liberi di muoversi ma non riescono ad ottenere il visto. Per due di loro si è offerto in «ostaggio» il titolare della ditta per la quale lavorano, la «Marex» di Siracusa. Una vicenda ingarbugliata per una lite fra due aziende italiane.

ROMA Emilio D'Ettore amministratore unico della «Marex» di Siracusa ha offerto di consegnarsi spontaneamente nelle mani delle autorità del Qatar in cambio della liberazione dei due sub Andrea Tallon 33 anni di Casier (Treviso) e di Mauro Salvatori (Siena) che insieme con altri tre lavoratori di

pendenti della «Ecompianti» di Ravenna sono gentilmente «trattenuti» sul Golfo Persico. Il padre di Andrea Tallon raggiunto per telefono a Casier è tranquillo. «Quasi ogni giorno - dice - sento mio figlio per telefono. Sta in albergo con gli altri quattro. L'hotel Sofitel di Doha la capitale. Può fare quello che

vuole uscire girare tutto tranne partire perché non gli hanno messo il visto sul passaporto. Andrea - continua Gino Tallon - doveva tornare giovedì 19 ottobre invece sono tornati solo due dei quattro sub della Marex. Impiegati nel Qatar gli altri sono stati trattenuti. Non so perché. Mio figlio mi assicura che la sua impresa non c'entra nulla con i mancati pagamenti della «Ecompianti».

Il «gallo» del mancato rientro dei cinque italiani sembra ruotare tutto intorno a questa azienda di Ravenna che insieme alla «Marex» è impegnata nel Qatar nella costruzione di un gasdotto sottomarino. Sono entrambi

### Delitto Tobagi Legittima la riapertura delle indagini



È legittima la decisione di far svolgere un supplemento di indagini sul progetto di sequestrare Walter Tobagi (nella foto) risalente al gennaio del 1978. Lo ha stabilito la prima sezione penale della Cassazione presieduta da Angelo Vella che ha dichiarato inammissibile il ricorso di Marco Barbone e Caterina Rosenzweig contro l'ordinanza della sezione istruttoria della Corte d'appello di Milano con la quale il 28 giugno scorso venne ordinata la riapertura dell'inchiesta. Il provvedimento dei supremi giudici è conforme alla richiesta del sostituto procuratore generale della Cassazione. Le nuove indagini vennero disposte dopo l'impugnazione della Procura generale di Milano contro l'archiviazione dei giudici istruttori Maurizio Grigo e Guido Salvini i quali avevano dichiarato di non doversi promuovere l'azione penale nei confronti di Barbone e Rosenzweig. Il procedimento oltre a Barbone e Rosenzweig riguarda Corrado Alunni Massimo Battistello Pietro Guido Felice Antonio Marocco e Rocco Ricciardi.

### I pizzaioli restaureranno il monastero di S. Chiara

I pizzaioli di tutta Europa si faranno carico dell'onere necessario per il restauro del monastero di Santa Chiara di Napoli. In occasione del congresso della categoria in programma a Napoli dal 6 all'8 novembre sarà avviata

### Ministri ombra a Pavia in un dibattito sulla mafia

incontri di tutti i partiti per il dibattito sul tema «La mafia in Italia». I ministri ombra del Pci domani a Pavia saranno interrogati sul tema «I poteri criminali: la risposta dello Stato» (ore 21 piazza

### Infermiere massacrato e ucciso nel napoletano

Un infermiere Luigi Veni tozzi di 40 anni è stato ucciso lo ieri sera durante un tentativo di rapina da due sconosciuti mentre usciva da un caseggiato della sua abitazione alla periferia di Casoria nel napoletano. L'uomo era in compagnia del fidanzato della figlia ed è stato affrontato dagli sconosciuti nell'androne del palazzo al «parco dei Fiori» nei pressi del campo sportivo. L'uomo - che lavorava nell'ospedale «Loreto Mare» - è stato soccorso dal giovane che era in sua compagnia. È stato portato nell'ospedale «Pellegri Nuovo» ma è morto poco dopo il ricovero. Veni tozzi è stato raggiunto da due colpi di pistola ad entrambe le gambe. Successivamente è stato colpito anche con il calcio della pistola alla testa e gli è stato fraccassato il cranio. Gli sconosciuti sono fuggiti subito dopo.

### Ruffolo in Parlamento sulla situazione all'Acna

Il ministro Raffaele Ruffolo è stato ascoltato in Parlamento il 3 novembre al Parlamento sulla situazione all'Acna e in Val Bormida. Decisioni definitive potranno essere prese tra un mese. «Sono però convinto - ha aggiunto - che si possano conciliare le istanze della popolazione della vallata con quelle dei lavoratori. Le crisi non si risolvono chiudendo le industrie ma costringendole a risanarsi». I lavoratori dell'Acna cittadini studenti delle scuole medie e dipendenti comunali hanno sfilato ieri per le strade di Cengio chiedendo la revoca dell'ordinanza di chiusura dello stabilimento che è fermo dal 7 luglio. L'occupazione dimostrativa dei reparti di produzione è stata sospesa.

**Perché il freddo dà fastidio ai denti?**

I denti sono sensibili al freddo e al caldo quando le gengive, aggredite dalla placca, si ritirano lasciando scoperto il colletto del dente. «Lo dentino», dove le terminazioni nervose sono più sensibili. Ecco perché il caldo e il freddo provocano quelle tipiche sensazioni di fastidio. In questo caso è importante usare tutti i giorni un dentifricio per denti sensibili.

Neo Mentadent DS offre un valido aiuto perché oltre a combattere la placca, protegge i denti dalla sensibilità.

**PREVENIRE È MEGLIO CHE CURARE.**

**mentadent**  
prevenzione dentale quotidiana











Pubblico o privato? Perché non sono d'accordo con Cavazzuti

ANGELO DE MATTIA

Posso sbagliare, ma non mi sembra così pacifico... del credito o il Consiglio dei ministri, a seconda dei casi, considero la dismissione coerente con l'interesse del sistema creditizio...

Molti dei diritti assicurati dalla Costituzione, sono ancora abbandonati all'arbitrio e ridotti a favori. Così viene ostacolato il crescere di una coscienza civile

I danni di 40 anni di potere dc

Caro direttore, mi pare non vi siano dubbi sul fatto che la Costituzione repubblicana, alla cui nascita il Pci ha tanto contribuito...

Infondere il senso di una nuova moralità

Caro Unità, il compagno Occhetto, quando ha parlato dell'appropriazione, da parte dei partiti, dei Comitati di gestione delle Unità sanitarie locali...

Caro direttore, mi pare non vi siano dubbi sul fatto che la Costituzione repubblicana, alla cui nascita il Pci ha tanto contribuito...

Caro direttore, dopo aver evidenziato il comportamento negativo e, in alcuni casi, distaccato del Psi e di Craxi in corso per soli titoli, mi trovo scontento...

Rispondere alle esigenze dell'intera sinistra

Caro direttore, intendo acquistare una vettura già dotata di marmitta catalitica...

Forse dovrò rimpiangere quel periodo finché campo...

Signor direttore, ho letto con interesse che la commissione Difesa del Senato sta discutendo sul disegno di legge per la riduzione a sei mesi della durata della ferma di leva...

WEEKEND DI VANNINI



Caro Unità, nel 1957 io avevo già pagato 10 anni di contributi come operario, più 5 anni di contributi volontari per avere diritto al minimo di pensione...

La posizione dei comunisti sulla «benzina verde» e il resto

Caro Unità, intendo acquistare una vettura già dotata di marmitta catalitica. Al fine di evitare il deterioramento della marmitta dovrò usare solo benzina verde...

Soldi buttati su consiglio di un ufficio dell'Inps...

Caro Unità, nel 1957 io avevo già pagato 10 anni di contributi come operario, più 5 anni di contributi volontari per avere diritto al minimo di pensione...

peraltro sostitutivo degli aumenti decisi con il prelievo fiscale del governo, che è in discussione al Senato...

Obiettori senza soldi per vestiti e riparazioni

Signor direttore, il comportamento del ministero della Difesa in merito alla questione della «vestiaria», ovvero l'equivalente in denaro per l'obiettore di coscienza del costo della divisa per il soldato...

me era un bel sacrificio, ma io volli fare perché col minimo di pensione c'è da morire di fame...

La vergognosa pretesa per eludere l'equo canone

Signor direttore, sono un dirigente di un'industria chimica milanese e sto cercando una casa in affitto da alcuni mesi senza esito positivo...

Questo succede quando si abolisce una fermata

Signor direttore, siamo un gruppo di dipendenti di Enti pubblici che ogni mattina si trova nella necessità di recarsi a Grosseto partendo dalla stazione Termini di Roma...

Advertisement for Aldo Tozzetti 'La casa e non solo' featuring a photo of the author and text about real estate services.

Weather forecast section titled 'CHE TEMPO FA' with a map of Italy and icons for various weather conditions like 'SERENO', 'PIOGGIA', 'NEBBIA'.

Weather forecast section titled 'IL TEMPO IN ITALIA' with text describing the weather conditions across different regions of Italy.

Temperature section titled 'TEMPERATURE IN ITALIA' and 'TEMPERATURE ALL'ESTERO' listing temperatures for various Italian cities and international locations.

Advertisement for ItaliaRadio 'LA RADIO DEL PCI' listing programs and frequencies.

Advertisement for l'Unità newspaper listing subscription rates and contact information.



SETTEGIORNI in PIAZZAFFARI

Dominano le vendite

le monete

Dollaro: primi frutti per la Fed

CLAUDIO PICOZZA

Il dollaro e sterlina in ritirata sui mercati dei cambi per tutta la settimana...

LA SETTIMANA DEI MERCATI FINANZIARI

Table with 5 columns: AZIONI, Variazione % settimanale, Variazione % annuale, Ultima, Quotazione 1989 (Min, Max). Lists various stock indices and their performance.



La Borsa è tornata al livello più basso, quello toccato al termine della lunga seduta di lunedì 16 ottobre...

GLI INDICI DEI FONDI

Table with 2 main sections: FONDI ITALIANI (21/85 = 100) and FONDI ESTERI (31/12/82 = 100). Lists various fund indices and their performance over different periods.

LA CLASSIFICA DEI FONDI

Table with 2 columns: I primi 5 azionari e bilanciati and I primi 5 obbligazionari. Lists the top performing funds in each category.

INFORMAZIONI RISPARMIO

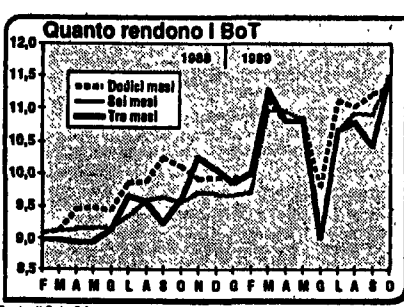
Miniguia agli affari domestici

In questa rubrica pubblicheremo ogni domenica notizie e brevi note sulle forme di investimento più diffuse e a portata delle famiglie...

Secondario, nasce il Bot telematico

Anche per i Buoni ordinari del Tesoro, i popolari Bot, è partita la quotazione sul mercato secondario telematico...

secondario telematico, anche se ad esso non avranno accesso i piccoli risparmiatori...



Fonte: il Sole 24 ore

le scadenze, i rendimenti netti si collocano abbondantemente al di sopra dell'11%...

consisterebbe nell'abolizione del prelievo sugli interessi e nel loro inserimento nel reddito immobile delle persone fisiche giuridiche...

Rc auto più «trasparente»?

Qual è il «contenzioso» tra le compagnie di assicurazione che esercitano la Rc auto ed i danneggiati?...

In realtà il ministero dell'Industria, da cui dipende il settore assicurativo, aveva emanato una circolare contenente questo invito alle compagnie fin dal 28 marzo 1968...

delle tante associazioni di tutela degli utenti perché qualcuno si muovesse in tal senso. Quello di ritardare strumentalmente i pagamenti per anni è un vecchio espediente delle compagnie di assicurazione...

sioni di un vero e proprio «soprano» nei confronti di chi ha subito un danno. Ci auguriamo che questo passo dell'Isvap sia solo il primo nella direzione di una normativa che renda più trasparente e corretto un servizio assicurativo...

Le compagnie e i compagni della sezione P. Zanella di Grado partecipano al lutto per la scomparsa del compagno

ENZO MENICHINO esponente di spicco del movimento democratico gradese, militante e dirigente del Pci. Sottoscrive in sua memoria per l'Unità. Grado (Go), 29 ottobre 1989

Il Comitato cittadino di Legnano partecipa al grave lutto che ha colpito il compagno Giuseppe Foglio per la grave scomparsa della moglie

MARIA FORMENTINI ed espone a lui ed ai familiari le più fraterne condoglianze. I funerali si svolgeranno domani lunedì 30 ottobre alle ore 10:30 partendo dall'abitazione di via G.S. Alberti, Legnano, 29 ottobre 1989

I compagni della sezione Mauro Velegni di Legnano partecipano al lutto del compagno Giuseppe Foglio e della sua famiglia per l'immane scomparsa della moglie

MARIA FORMENTINI Sottoscrivono lire 100.000 per l'Unità. Legnano, 29 ottobre 1989

A tre anni dalla scomparsa di SERGIO GALLO

la moglie Elsa lo ricorda con affetto a compagni ed amici e in sua memoria sottoscrive 50.000 lire per l'Unità. Alpetto (To), 29 ottobre 1989

Il 27 ottobre ricorre il 1° anniversario della scomparsa del compagno

ANDREA MASÈ La moglie e i figli lo ricordano a tutti quelli che lo conobbero e sottoscrivono in sua memoria per l'Unità. Trieste, 29 ottobre 1989

Nel 45° anniversario della morte dei fratelli ITALICO e MARIO

caduti partigiani della Brigata Fontana il compagno Spartaco Valentini con Amica sottoscrive lire 150.000 per l'Unità. Trieste, 29 ottobre 1989

1967 e 1989 Angelo e Mario Tolotti con le rispettive famiglie nel 22° anniversario della scomparsa della madre

CAROLINA CIVITINI TOLOTTI ricordano a compagni ed amici. Sottoscrivono per l'Unità. Concesio/Carina (Bs), 29 ottobre 1989

Nell'8° anniversario della scomparsa del compagno DANTE RODA

la moglie Giulia con Anselma e famiglia lo ricordano e sottoscrivono per l'Unità in sua memoria. Milano, 29 ottobre 1989

Ricorre il 9° anniversario della morte del compagno

NATALE VALLERI I familiari nel ricorrito a compagni ed amici di Valentino sottoscrivono lire 50.000 per l'Unità. La Spezia, 29 ottobre 1989

Il 24 ottobre ricorre il 4° anniversario della scomparsa del compagno

PIETRO CABRIA Lo ricordano con immutato affetto i fratelli e la famiglia. Sottoscrivono per l'Unità un Campionogara (Ve), 29 ottobre 1989

La famiglia D'Alema ringrazia vivamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del

DOSSA DOMENICO D'ALEMA Roma, 29 ottobre 1989

A 17 anni dalla scomparsa del caro e indimenticabile compagno

MARIO ZINGARETTI la famiglia lo ricorda a quanti ebbero la fortuna di conoscerlo, di starci a fianco nell'attività clandestina contro il fascismo, dopo la Liberazione nel lavoro sindacale di cui era il massimo dirigente. Sottoscrive 50.000 lire per l'Unità e 50.000 per la Avce di Ancona. Ancona, 29 ottobre 1989

Nel 30° anniversario della scomparsa del compagno

LAUTIZI FILIBERTO il compagno Villa Primo, la moglie Silvana e i figli Gianfranco e Marcello con Antonella e Vittoria lo ricordano con immutato affetto. Sottoscrivono per l'Unità. Roma, 29 ottobre 1989

Le compagnie e i compagni della Sezione Albero scendono in lutto un anno la perdita del caro ed indimenticabile

PAOLO SACCOCCI I ricordi sono spesso dolorosi, ma il tuo sorriso ed il tuo coraggio ci hanno sempre aiutato in questo lungo anno ad affrontare con maggior tenerezza e serenità le nostre battaglie. Caro Paolo ti sentiremo vicino ancora e sempre con tutto il tuo entusiasmo la tua capacità di condurre fiduciosamente la tua voglia di amare, di credere e di lottare per una società migliore. Roma, 29 ottobre 1989

Il 16 settembre scorso è venuto a mancare all'affetto della famiglia e dei tanti compagni

ADELMO CORRADO GALLI di anni 74 Bracciano (Vt) Campo nell'Elba, iscritto al Partito dal 1944, profuse grandi energie a Portofino dove venne chiamato a dirigere il movimento di lotta nell'immmediato dopoguerra con il mantenimento dello stabilimento ILVA. Per le sue doti di intelligenza, impegno ed entusiasmo dette un serio contributo alla formazione del Partito di massa voluto da Togliatti. È stato Segretario della Camera del Lavoro dell'Elba e del P. Comitato di Zona del Partito. Assessorato alla Comune, fu Portofino alla Provincia di Livorno, Sindaco del Comune di Capofoglio. Le lotte, gli entusiasmi, il lavoro fatto insieme durante le varie fasi della sua intensa vita raffanno in noi il tuo ricordo. Alla moglie, ai figli e al fratello rinnoviamo la nostra fraterna e solidale amicizia. Sottoscriviamo 500.000 lire per l'Unità. Fabrizio Antonini, Marco Balatracchi, Aldo Baldetti, Elio Bonanni, Nino Bianchi, Ivor Biacchi, Carlo Calabresi, Albo Capelli, Vito Colli, Franco Colli, Franco Divina, Elio Divina, Mario Gullit, Luciano Lugini, Enrico Mercantelli, Dina Ottanelli, Renato Pacci, Francesco Savi, Giancarlo Sparacchi, Francesco Tripicchio, Emiliano Venturucci, Portofino, 29 ottobre 1989

La Sezione Stampa e Propaganda della Federazione romana e gli Amici di l'Unità annunciano con dolore la scomparsa del caro compagno

GILBERTO FILIBECK e porgono alla sua compagnia, alla figlia ed ai familiari tutti le più sentite condoglianze. Serberemo sempre il ricordo di Gilberto, delle sue straordinarie doti umane e il contributo originale che ci ha sempre fornito. Roma, 29 ottobre 1989

I comunisti romani piangono la scomparsa del carissimo compagno

GILBERTO FILIBECK e ricorderanno sempre la passione e l'intelligenza con cui Gilberto ha partecipato alla vita del Partito romano. La Segreteria della Federazione romana del Pci. Roma, 29 ottobre 1989

La Direzione Amministrativa di l'Unità partecipa con vivo cordoglio per la scomparsa del compagno

GILBERTO FILIBECK e invia le più sentite condoglianze alla famiglia così duramente colpita. Roma, 29 ottobre 1989

Luciano, Pippo e Pietro ricordano con affetto il caro compagno e amico

GILBERTO FILIBECK e in sua memoria sottoscrivono un abbonamento a l'Unità per una sezione della Sicilia, terra in lui tanto cara. Roma, 29 ottobre 1989

L'ufficio diffusione de l'Unità si unisce al dolore della compagnia Patrizia per la perdita del caro compagno

GILBERTO FILIBECK Roma, 29 ottobre 1989

La Sezione Pci Campo Marzio piange la scomparsa del compagno

GILBERTO FILIBECK stimato dirigente del Partito e il unico in questo triste momento al dolore della compagnia Patrizia. Roma, 29 ottobre 1989

U.L.S.S. VALLE UMBRA SUD Via G. da Foligno n. 7 FOLIGNO

Questa U.L.S.S. procederà alla sistemazione della ex Casa Umbra di Riposo di Foligno, relativamente al 1° stralcio, per un importo a base d'asta di L. 312.000.000 mediante licitazione privata da aggiudicare con il metodo di cui all'art. 1, lett. «a» della legge 2.273 n. 14. Gli elaborati grafici corredati da relazione, capitolato speciale, elenchi prezzi sono visibili presso il settore provvidoratorio economato G.S.T. - in via dell'ospedale, nelle ore di ufficio. Si richiede l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per le categorie 2 e per un importo minimo di L. 1.000.000.000. Le domande di partecipazione dovranno pervenire a questa U.L.S.S. entro e non oltre le ore 12 del giorno 20 novembre 1989, conclusa fotocopia certificato iscrizione A.N.C. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione. IL PRESIDENTE dott. Nando Misemetti

CORSO NAZIONALE PER SEGRETARI E DIRIGENTI DELLE STRUTTURE DI BASE

IL PROGRAMMA: Prima parte: «La cultura politica al vertice del movimento» (ROBERTO BARATTELLI)

CAPODANNO CON L'UNITA VACANZE

Table with 4 columns: Località, Gg., Data P., Mezzo, Quota. Lists travel packages for various destinations like Jugoslavia, Parigi, Costa Dorada, Barcellona, etc.

Libri di Base Collana diretta da Tullio De Mauro otto sezioni per ogni campo di interesse

**Ambiente**  
La «benzina verde» c'è  
Ma per chi?

**AUGUSTA.** Per ora, non se la sentono di chiamarla «verde» neanche alla Esso. Dove comunque nello stabilimento di Augusta, con gran seguito amministrativo (in testa il presidente della Esso William Barnes), ministeriale (Adolfo Battaglia all'industria), e puzza di petrolio, la nuova «benzina» - più modestamente - senza piombo - è stata ufficialmente presentata. Fuori dai cancelli, una delegazione di ambientalisti. Dentro, il via all'inaugurazione. La raffineria di Augusta potrà sfornare fino a 1 miliardo e 400 milioni di litri all'anno seguendo un procedimento su cui sono stati investiti 100 miliardi. Un procedimento che porterà la benzina al di sotto degli standard di «inquinamento» voluti dalla Cee (percentuale di benzene al 3,8 anziché al 5), e all'altezza delle benzine verdi usate in Usa. Per ora, insomma, la benzina c'è.

Alla Esso lanciano la «nuova formula» con slogan ambientalista-giuridici (tipo «vai pulito») e promozione del genere pubblicità progresso. La benzina c'è, sì. Peccato che per il momento serve a poco. Anche se il ministro Battaglia giura che comunque «verde» è sempre meglio e che prima bisogna fare la benzina, poi le macchine per usarla, le automobili attualmente «abilitate» (quelle cioè il cui motore non salterà a contatto con la nuova formula), sono circa il 50% e anche loro - vedi polemiche non solo ambientaliste - con la nuova benzina, produrranno effetti molto lontani da quelli auspicati. Sino all'installazione di quella marmitta catalitica (già obbligatoria in Germania, Austria, Svizzera), che dovrebbe eliminare gran parte degli inconvenienti dell'inquinamento da traffico. Marmitta che, sempre per stare alle direttive Cee, dovrà arrivare su tutte le macchine nuove a partire dal 1993.

Ma per ora il ministro - a parte la promessa di un programma «sperimentale» su cui avrebbe contattato anche la Fiat - non parla di anticipazioni delle norme Cee. Per ora, insomma, dalle case produttrici di automobili usciranno marmitte ancora adatte al vecchio carburante. Da parte della Esso, velati suggerimenti. Il presidente William Barnes pensa che «in Italia lo sviluppo del mercato avverrà gradualmente a ritmi simili a quelli europei. Ma anche che «com'è naturale, lo sviluppo delle catalitiche non potrà che seguire quello della benzina senza piombo». La quale benzina aspetta. I tecnici Esso sperano in un aumento della produzione annua del 5% (contro il 12% della Gran Bretagna). La meta Esso sono comunque 90 milioni di litri «verdi» all'anno: quest'anno ne hanno distribuiti 9 milioni. La «ricetta» è relativamente semplice. Si chiama powerformer e consiste nel portare la benzina a 100 ottani (nel processo usuale la cifra di 95 ottani, quella dovuta, si ottiene appunto con l'aggiunta di piombo, o aromatici o, secondo la ricetta Gardini, etanolo). Dopo di che viene «tagliata» con benzina a basso contenuto di ottani.



Il governatore della Banca d'Italia attende il pentapartito alla prova del rigore

Sme: «La lira può passare nella «banda stretta» accanto alle monete più forti, ma...»

**Ciampi: «Inflazione in agguato»**

Attenzione ai facili entusiasmi: l'inflazione non è affatto domata e l'obiettivo del governo di ridurla al 4,5% è «ambizioso». Il governatore della Banca d'Italia Ciampi invita a non abbassare la guardia sul fronte prezzi e chiede al governo di mantenere le cose che dice di voler fare. La lira entri nella banda stretta dello Sme. Un freno agli entusiasmi sulla liberalizzazione dei capitali.

DAL NOSTRO INVIATO  
GIULIO CAMPESATO

**MONTECATINI.** Un atto di fiducia? Ad una lettura frettolosa potrebbe apparire anche così. In realtà, il governatore della Banca d'Italia Ciampi non fa grandi aperture di credito al governo. Piuttosto, si mette in una posizione d'attesa, sperando - non si sa quanto contandoci veramente - di non dover ancora una volta essere lui, con la leva monetaria, a dover supplire quel che il pentapartito non è in grado di fare con la politica di bilancio. Ma gli spazi di questa supponenza, con l'integrazione europea che marcia a tappe ravvicinate, sono sempre più stretti. Ciampi lo ha detto chiaramente intervenendo ieri a Montecatini al congresso del Forze, l'associazione degli agenti di cambio.

In questi anni l'Italia ha goduto di una libertà di manovra sul cambio maggiore degli altri paesi europei. Tuttavia, ormai vi sono tutte le condizioni tecniche perché la nostra moneta entri nella «banda stretta» dello Sme. Quelle che mancano ancora - dice Ciampi - sono le condizioni politi-

che gli alzano la voce. Dunque, attenzione a confermare l'impostazione di quest'anno - anche per gli anni a venire - (in molti accusano la manovra di aver fatto una specie di spostamento prelettorale di spesse).

Ma vi è una grave incognita che incombe: «La ripresa inflazionistica non è ancora decisamente piegata. L'impegno per la stabilità non può attenuarsi: i dati e gli indicatori più recenti non rassicurano sul rischio di tensioni contenute con un andamento ancora sostenuto dalla domanda, soprattutto per consumi. Le tensioni interessano, oltre i prezzi, i conti con l'estero». Come dire che uno dei capisaldi della manovra del governo, quello dell'indice di inflazione su cui vengono calcolate le principali cifre di riferimento, è in una condizione a rischio.

L'obiettivo del governo di avere il prossimo anno un'inflazione media del 4,5% implica che a fine 1990 il tasso tendenziale di aumento dei prezzi scenda a circa il 4% (oggi abbiamo il 6,8%). Ciampi lo ritiene un obiettivo «giustamente ambizioso». Raggiungerlo non sarà dunque facile. Richiederà il rigoroso rispetto delle condizioni che sostengono la sua attendibilità: il freno della domanda interna attraverso il contenimento del disavanzo di cassa dello Stato, l'evoluzione dei salari privati e pubblici secondo le linee indicate nella relazione previsionale.

Ma preoccupano anche i conti con l'estero visto che i

ha notato negativamente anche il presidente dell'Abi (Barucci) l'armonizzazione della tassazione sui redditi da capitale. Uno stop «preoccupante» che risponde a forti sollecitazioni i conti con l'estero, la politica monetaria, la capacità competitiva delle banche». In caso di ulteriori rinvii dell'armonizzazione fiscale si renderebbe, dice Ciampi, «necessaria una parziale detassazione

delle attività finanziarie e segnatamente dei depositi bancari e postali». Infine, un accenno alla caduta delle Borse. Non facciamo troppi allarmi, è l'esortazione. Il mercato può salire ma anche scendere: «Bisogna accettare i movimenti in entrambe le direzioni. Una polemica con l'interventismo al rialzo del presidente della Consob Figa?



Il governatore della Banca d'Italia, Ciampi. In alto la sede centrale, a Roma

**Ambroveneto senza Fiat? Per Bankitalia è indifferente**

Per ora la Banca d'Italia non interverrà per l'Ambroveneto. Ma Ciampi auspica soluzioni che non ledano il principio della separatezza tra banca, imprese e assicurazioni. Nessuna prevenzione contro l'ingresso di banche straniere. Il caso Atlanta? «Gravi carenze organizzative» della Bnl ma anche gli americani non si sono accorti di nulla. Ci vogliono nuovi sistemi di controllo a livello internazionale. Iniziativa italiana.

DAL NOSTRO INVIATO

**MONTECATINI.** Una mediazione della Banca d'Italia per l'Ambroveneto? Il governatore Ciampi si augura che «non ce ne sia necessità» ma conferma che «l'istituto di emissione segue la vicenda con grande attenzione». Ed aggiunge, parlando con i giornalisti che lo assediavano, una puntualizzazione significativa: «È noto da tempo il punto di vista della Banca d'Italia nei

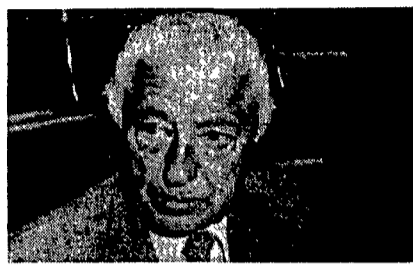
rapporti tra banche ed imprese e tra banche e assicurazioni: il punto di vista noto da tempo è molto chiaro: non alle commissioni eccessive. E proprio commissione eccessiva sembra essere quella che il gruppo Fiat ha tentato attraverso Gemina: impossessarsi del controllo dell'Ambroveneto utilizzando come testa d'arresto le Assicurazioni Generali». Ciampi aggiunge anche di

anche per dire che la globalizzazione dei mercati finanziari chiede regole nuove e maggiori strumenti di controllo a livello internazionale. Ciampi ha annunciato una iniziativa italiana, probabilmente già al prossimo vertice dei governatori delle banche centrali.

Proprio dalla carenza di controlli, interni alla Bnl ma anche internazionali, ha tratto il caso Atlanta. Maggiori competenze internazionali tra le banche, mercati più liberi, svuotamento di prassi consolidate crescono la «vulnerabilità» del sistema bancario su comportamenti anomali e fraudolenti». Ma quando, come nel caso di Atlanta, le attività fraudolente si susseguono nel tempo questo non può che denunciare «carenze organizzative gravi».

Tutta colpa della Bnl? Ciampi il caso Atlanta sembra pensarlo affatto. Sulla filiale di Atlanta «la competenza primaria sulla supervisione spettava alle autorità statunitensi. Le loro ripetute segnalazioni non hanno condotto a niente. Perché? Ciampi non ha avuto risposte. Anche Carli a nome del governo non aveva avuto risposte. Insomma, rinviata dalla maggioranza la proposta di commissione parlamentare d'inchiesta, si stende un velo di silenzio. E l'insufficienza di controlli di cui è stata accusata anche la Banca d'Italia? Ciampi si difende. La vigilanza dell'autorità centrale «mira alla valutazione complessiva dell'azienda»: stato patrimoniale, liquidità, rischiosità, andamento di costi e ricavi, assetti organizzativi e dimensionali. Il tutto si basa sulla documentazione che arriva dalle banche. Come pure le ispezioni si fondano «sulla rispondenza dei dati contabili ai fatti reali di gestio-

**Agnelli ricompra le azioni Ifi date a Mediobanca**



Giovanni Agnelli

La famiglia Agnelli si ricompra i 14 milioni di azioni ordinarie dell'Ifi che aveva ceduto nel luglio scorso a Mediobanca. Erano state vendute per poco più di 300 miliardi e saranno riacquistate nel prossimo mese di giugno pagandole 30 miliardi in più. La Fiat attraverso questa operazione ha così ottenuto da Mediobanca una sorta di prestito ad un tasso di interesse che si aggira sul 10%.

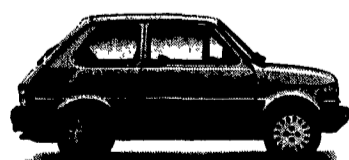
BRUNO ENRIOTTI

**MILANO.** Le notizie clamorose arrivano sempre da Mediobanca nel modo più ovattato. Lo scorso 9 ottobre durante la presentazione del bilancio si apprese che la società in accomandita «Giovanni Agnelli e C.» (la cassaforte della famiglia Agnelli), aveva ceduto a Mediobanca un pacchetto di azioni Ifi pari al 23% del capitale. Questo clamoroso passaggio di proprietà appariva in tre righe a pagina 28 del bilancio di Mediobanca ed era tanto nascosta che un importante quotidiano economico neppure se ne accorse e non poté segnalare ai suoi lettori. Ieri mattina, molto sbrigativamente, in apertura dell'assemblea ordinaria di Mediobanca, il presidente Francesco Cingano ha fargliato che la famiglia Agnelli si è impegnata a riacquistare entro il 15 giugno del 1990 l'intero pacchetto Ifi ceduto a Mediobanca, pagandolo 30 miliardi in più.

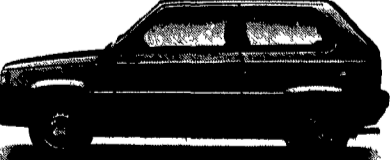
Nata nel modo più oscuro e meno trasparente questa operazione che vede come protagonisti la principale banca di affari italiana e la più potente famiglia del nostro paese, si conclude in modo altrettanto torbido. A prima vista potrebbe apparire che Mediobanca ha concesso alla Fiat un prestito su cauzione di azioni per circa un anno al tasso del 10% (un po' come avviene quando una famiglia ha bisogno di danaro e porta l'argenteria al banco del pegni) per finanziare l'operazione Galbani costata alla Fiat 2.400 miliardi. Se così fosse l'istituto di credito di via Filodrammatici potrebbe essere accusata di avere violato la normativa sui fidi. D'altra parte non si comprende perché la famiglia Agnelli abbia avuto bisogno di un prestito di 300 miliardi da Mediobanca, proprio in un momento in cui vanta una forte liquidità e la Fiat ha deciso di acquistare sul mercato azioni proprie per un valore di 1.000 miliardi.

La cessione delle azioni Ifi dalla famiglia Agnelli a Mediobanca suscitò poche settimane fa non pochi perplessità. La Consob ha dovuto intervenire per chiedere a Mediobanca chiarimenti e proprio rivedendo nota la risposta alla Consob il presidente Cingano ha comunicato all'assemblea che la famiglia Agnelli aveva deciso di riacquistarsi le azioni. Lo stesso quotidiano economico della Confindustria «Il sole-24 ore» aveva definito l'operazione in un articolo di fondo «non certo fatta nel rispetto del mercato e delle regole di trasparenza». C'era stato molto risentimento tra gli operatori economici per una vicenda che vede ancora Mediobanca svolgere un ruolo di fiancheggiatrice in una operazione che ha per protagonista la Fiat, come è avvenuto per la vicenda Lafico che riguardava le azioni detenute dalla Libia. L'annuncio che nel prossimo giugno la famiglia Agnelli si riprenderà tutte le azioni Ifi cedute a Mediobanca, non chiude certo questa complessa vicenda. La Consob non può accontentarsi delle informazioni che sono state fornite. Di certo c'è solo che la «Giovanni Agnelli e C.» ha venduto a Mediobanca nel luglio 1989 14 milioni di azioni Ifi ad un prezzo complessivo di 302 miliardi e si impegna a riacquistarle entro il 15 giugno 1990, al prezzo di 332,50 miliardi. Vi sono, in questa operazione dei profili fiscali che debbono essere chiariti. La Consob e il ministro del Tesoro debbono al tempo stesso garantirsi che siano state rispettate le norme che regolano i fidi bancari. È possibile però che dietro la vicenda Ifi-Mediobanca vi sia qualcosa di più che un semplice prestito su cauzione. Proprio in questi giorni il gruppo Fiat è al centro di una complessa vicenda che riguarda il Banco Ambroveneto e che potrebbe fare da sfondo alla cessione delle azioni Ifi a Mediobanca. Si era parlato infatti con insistenza di una operazione a vasto raggio che ipotizzava il passaggio delle azioni Ifi da Mediobanca in altre mani. L'annuncio che gli Agnelli ritorneranno in possesso di queste azioni introduce certo un elemento di chiarezza, ma non dissipa tutti i dubbi. È compito della Consob non accontentarsi delle informazioni che finora le sono state date e veramente portare in trasparenza tutta l'operazione.

**ZERO INTERESSI CON 126 E PANDA**



**BELLA LA CITTÀ!**



Ottobre: com'è bella la città. Com'è grande la città. E com'è bello viverla con le auto più appropriate: 126 e Panda. Bello e anche molto conveniente. Fino al 31 ottobre, infatti, Concessionarie e Succursali Fiat vi offrono queste due amiche della città a condizioni entusiasmanti.

**ZERO INTERESSI SULL'ACQUISTO RATEALE FINO A 12 MESI**

Amate il risparmio e le comodità di pagamento? Bene! Fino al 31 ottobre è il vostro momento: potete pagare comodamente in 12 mesi senza sborsare neanche una lira d'interesse! Facciamo un esempio: se tra le auto disponibili scegliete Panda Young, verserete in contanti solo Iva e messa in strada. Il resto potrete pagarlo in 12 comode rate mensili da L. 616.000 cad., risparmiando la bellezza di L. 907.000.

**50% DI RISPARMIO DEGLI INTERESSI RATEALI FINO A 36 MESI**

Volete prendervela comoda? 126 e Panda vi aspettano con un'altra formula molto vantaggiosa: un risparmio del 50% sull'ammontare degli interessi se scegliete una rateazione fino a 36 mesi. Acquistando Panda Young, ad esempio, vi basterà versare in contanti solo Iva e messa in strada. Poi, 35 rate da Lire 237.000, con un risparmio di L. 1.347.000. Un consiglio: non perdetevi tempo. Il 31 ottobre è vicino.

**FIATSAVA** DA OGGI CON I FINANZIAMENTI FIATSAVA AVRETE ANCHE MULTISERVICE AUTO ITALIA: UNO SPECIALE SERVIZIO DI SOCCORSO STRADALE E ASSISTENZA AI PASSEGGERI. L'offerta è valida su tutte le 126 e le Panda disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 31/10/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Savva occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. **FIAT**



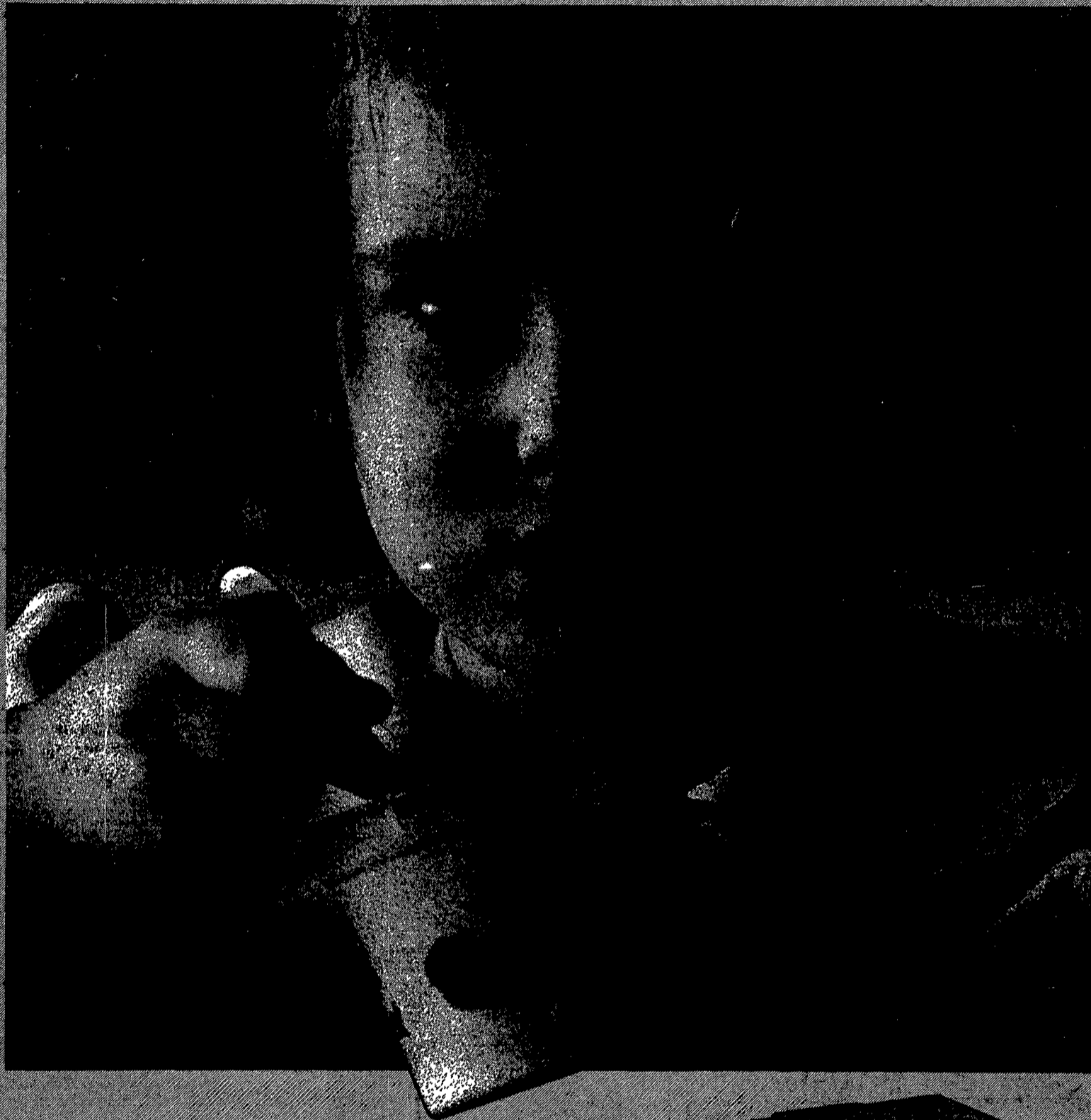




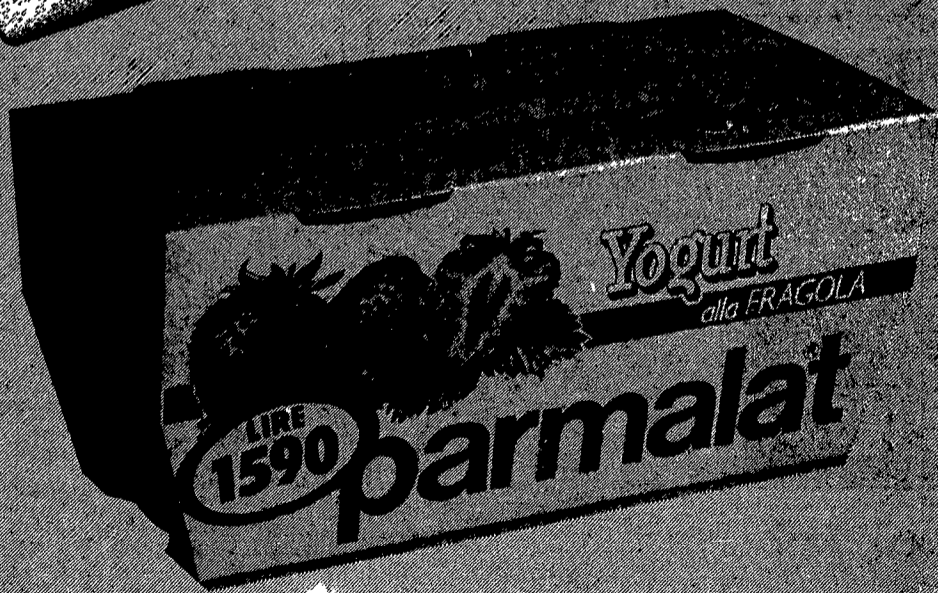




# yogurt Parmalat



yogurt  
con  
amore



Perché Delta e nessun'altra.

**DELTA**

€ 2.600.000

Valutazione minima qualsiasi usata e la differenza di lusso fissa dell'8%

rosati LANCIA

Ieri ● minima 7°  
● massima 22°

Oggi il sole sorge alle 6.38 e tramonta alle 17.08

# ROMA

La redazione è in via del Taurini, 19 - 00185  
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 1

rosati LANCIA

viale Mazzini 5 - 384841  
via trionfale 7996 - 3370042  
viale XXI aprile 19 - 8322713  
via Tuscolana 160 - 7856251  
eur - piazza caduti della  
montagna 30 - 5404341

Alle urne  
anche  
candidati  
e segretari



Anche i «big» votano. Tra oggi e domani tra gli oltre due milioni di romani che andranno alle urne ci saranno candidati e segretari di partito. Soprattutto questa mattina. Alfredo Reichlin (nella foto), per esempio, voterà alle 9.30 al seggio n. 2276 di viale Glorioso. Goffredo Bettini, segretario della federazione romana, si presenterà alle 12 presso il suo seggio in via del Tempio. Il segretario del Pci, Achille Occhetto, inizierà le schede nell'urna del seggio 2244, in via del Mastro, alle ore 10.45.

**Numeri utili per comunicare al Pci i risultati elettorali**

Per evitare inutili dispersioni di energie la federazione romana del Pci ha predisposto nove numeri telefonici dove potranno essere comunicati i risultati elettorali relativi al Comune. I numeri valgono tassativamente solo per le circoscrizioni stabilite: I-III-VII 40.71.317; II-IV 40.71.348; V-VI 40.71.675; VII-VIII 40.71.674; IX-XI 40.71.370; XII-XV 40.71.673; XVI-XVII 40.71.331; XVIII-XIX 40.71.376; XX-XXI 40.71.353. I dati dei seggi campione devono essere comunicati esclusivamente ai numeri indicati alle sezioni interessate. I numeri dell'ufficio elettorale della federazione sono i seguenti: 65.40.800-68.68.924.

**Buone «nuove» dalle sezioni dell'VIII 80 nuovi iscritti**

Risultati eccezionali per le sezioni del Pci della zona Casalina: tesseramento al 102%, superato l'obiettivo, dunque per il 1989, con un buon margine d'anticipo. Altro segnale importante viene dal reclutamento: 80 nuovi iscritti. Oltre il 5% su una media cittadina del 4%. Sono 15 i nuovi iscritti a Castelverde, 13 a Tor Bella Monaca, 11 a Torrenova, 9 a Corcholle e Breda, 5 a Settore Prenestino e Torre Spaccata, 4 a Villaggio Prenestino, 3 a Torre Maera, 2 a Finocchio e Torre Angela, 1 a Borghesiana e Due Leoni.

**È morto il compagno Gilberto Filibeck**

Ieri, all'età di 57 anni, è morto il compagno Gilberto, artista e dirigente del partito. Per anni aveva collaborato con il nostro giornale come responsabile degli Amici dell'Unità, poi in federazione come progettista e allestitore degli stand per le varie feste nazionali. Ricordiamo questo compagno con grande affetto per le sue doti umane e per la sua facilità di stabilire con tutti un buon rapporto. Con Gilberto scompare un collaboratore prezioso e un amico. Ci uniamo al dolore della moglie Patrizia e di tutti i familiari come testimonianza della stima e dell'affetto che tutto il Partito nutriva per lui. La camera ardente sarà allestita domani alle ore 10.00 presso la sezione di «Campo Marzo», via Salita de Crescenzi, 30. Alle 12.00 i funerali.

**Sette arresti e due chili di stupefacenti sequestrati**

I carabinieri del reparto operativo di Roma sono riusciti a bloccare un florido traffico di droga che aveva nidificato tra la stazione Termini, Porta San Paolo e la stazione Ostiense. Dopo giorni di pedinamenti e di osservazione, sono state arrestate sette persone in flagranza di spaccio di 50 gr. di eroina. Una successiva perquisizione domiciliare in due pensioni, a via Giolitti e a via Bixio ha portato ad un ulteriore sequestro di oltre 2 kg. di stupefacenti, 3 kg. di sostanza da taglio, 3 bilancine elettroniche e circa 10 milioni in contanti.

**I furti del giorno e della notte «prima»**

Non basterebbe un capace retino per acchiappare tutti i «farfalloni» candidati le cui facce, nonostante il silenzio di rigore un giorno prima delle elezioni, sono entrate nelle case della gente dalla mezzanotte di venerdì fino a ieri notte. In realtà la «colpa» è dei loro ardenti supporter televisivi. Per esempio di «Canale 23» che ha mandato in onda la replica di un salottino socialista in cui, tra garofani e tendaggi rossi, Redavid, Panatta e altri rispondevano alle domande del popolino desideroso di sapere di più sulla strategia socialista per l'evoluzione della sinistra mondiale. O ancora «Rete uno» che parlando di sanità, ricoveri e analisi ci dice che con Peruzzi e Masini il Psi punta a risolvere il problema sanitario a Roma.

ANTONELLA MARRONE



Le matricole della corsa a un seggio

A PAGINA 28

Seggi aperti per 2.340.041 romani: si scelgono 80 consiglieri comunali e 500 circoscrizionali. Le operazioni fino alle 22 e poi domani

Una campagna elettorale dura e costosa. Secondo il Pci i partiti hanno speso 80 miliardi per spot, cene e manifesti pubblicitari

## E adesso voltiamo pagina

### Un voto libero per la città

GOFFREDO BETTINI

Nelle ultime battute della campagna elettorale si sono scoperte meglio le carte. La Dc e il Psi hanno tentato di tutto per truccare le regole di un voto amministrativo e nascondere l'oggetto della contesa. Lo hanno fatto anche con molte volgarità. La pressione è stata veramente forte. Hanno messo in mezzo l'Ungheria. Insultato il nuovo corso del Pci. Forlani ha perfino denunciato un complotto tra massoni e comunisti. E poi soprattutto, hanno speso fiumi di soldi, organizzato migliaia di cene, promesso posti, ingannando la gente. Sono arrivati a distribuire pasta ed olio. Che miserabili! Prepotenti prima: quando hanno governato così male Roma. Prepotenti ora: spargendo veleni, risse, intimidazioni e facendo valere tutti i possibili ricatti del sistema di potere, per evitare ad ogni costo un voto libero, razionale, sereno e giusto. Sì, giusto, rispetto a quello che è successo in questi anni nella città e alle responsabilità che il pentapartito si porta addosso. Ma noi ci auguriamo, e siamo fiduciosi, che il voto libero prevale e sconfiggerà gli imbrogli.

Perché chi ha governato Roma non ha potuto presentare e difendere uno straccio di rendiconto positivo.

Perché i dati concreti del peggioramento della vita testimoniano il fallimento della vecchia classe dirigente. Perché l'isolamento morale e politico di Giubilo e di Sbardella, e anche di chi, oggi, non prende le distanze e li considera possibili futuri alleati, va molto al di là dell'area nostra o della sola sinistra.

La città oggi è più che mai spazzettata, divisa e senza identità. Talvolta munita e colpita non solo per le occasioni perdute, gli investimenti sprecati, le strutture materiali degradate. Le ferite sono anche nell'animo della gente, nell'esistenza di tanti uomini, donne e giovani.

Il voto di oggi deve essere anche una risposta a tutto questo. Può essere l'occasione di liberazione per tante energie umiliate ed emarginate, da un potere ottuso e tiepido.

Ci sono queste energie. Il nuovo Pci le ha rimesse in moto e ha cercato di interpretarle, con dignità, forza e autonomia, in questo difficile scontro elettorale. C'è un'altra Roma, così diversa da quella dei portaborse e dei faccendieri del pentapartito. Quest'altra Roma è fatta di gente che lavora, perbene, laboriosa, aperta e solidale. Chi l'ha detto, come pensa Giubilo, che la metropoli può fondarsi solo sull'indifferenza? Che l'indifferenza è la sua cifra fondamentale?

Al contrario. La metropoli può essere il luogo della massima comunicazione, del moltiplicarsi delle possibilità di vita, di incontro, di aiuto reciproco, di cultura, di creatività. A patto, certo, che non la facciano da padroni gli speculatori e i politici che ad essi si asservono. E prevale, invece, una nuova classe dirigente che abbia l'ambizione del progetto e la vocazione della solidarietà. Il nuovo Pci si batte per questa alternativa.

Il Psi, invece, nella campagna elettorale ha attaccato tutti, tranne la Dc romana. Ce ne dispiace, perché noi abbiamo lavorato per l'unità.

Ma non stiamo certo fermi, in attesa delle risposte socialiste. Le chiavi dell'alternativa non ce l'ha il Psi e nessun altro partito da solo.

Sono le idee, i programmi, le scelte di campo sui contenuti, che contano: e che camminano al di là dei calcoli dei partiti.

Il voto al nuovo Pci, è la sola garanzia, il vero voto utile, perché si affermi questa idea dell'alternativa, perché non tornino in Campidoglio quelli di prima, e perché rinascano anche al di là della sinistra una speranza di riforma della politica e di rinnovamento di Roma.

Seggi aperti in tutta la città. L'esercito di scrutatori, segretari e presidenti di seggio, al lavoro da questa mattina alle 6, ha cominciato a ricevere i 2.340.041 elettori romani. Domani sera si conosceranno numeri e colori del consiglio comunale e dei 20 consigli di circoscrizione. Intanto, il Pci fa sapere che per questa campagna elettorale i partiti hanno speso 80 miliardi.

CLAUDIA ARLETTI

E adesso si vota. Dopo il «silenzio» delle ultime ore, stamane si sono aperti i 3.575 seggi sparsi per le scuole di tutta la città. Dalle 6 di oggi, presidenti, scrutatori e segretari sono al lavoro. E' un esercito di trentamila persone quello che si è svegliato all'alba per mettere in moto la macchina elettorale. Un esercito che, al Comune, costerà quattordici miliardi. In base alla legge elettorale, esaurite le operazioni preliminari, la gente ha potuto accedere alle cabine al più tardi alle 8. La costituzione dei seggi, nono-

stante si prevedessero complicazioni in seguito al sorteggio degli scrutatori (spesso senza alcuna esperienza in queste vesti), ieri si è svolta senza troppi intoppi. I seggi chiuderanno questa sera alle 22 per riaprire nuovamente domani alle 6.

Due le schede a disposizione degli elettori: una, grigia, per il consiglio comunale (si possono indicare al massimo cinque preferenze); e una rossa per il consiglio di circoscrizione (due preferenze). Per chi avesse bisogno di «caliz-

zare velocemente le sedi dei seggi, l'ufficio di toponomastica del Comune fornisce un servizio telefonico permanente (i numeri sono 6791311 e 6795369). Alle 14 di domani sarà tutto finito e comincerà l'attesa dei risultati. In Campidoglio, al cervellone del Ceu, cento terminalisti e sette esperti si avvicenderanno ai trenta terminali per l'elaborazione dei dati che giungeranno dai seggi. Anche il Pci, da via delle Botteghe Oscure, diffonderà le proiezioni elaborate «in proprio».

Intanto, a campagna elettorale conclusa, ci si chiede quanti soldi hanno speso i partiti per sostenere i propri candidati. La stima del Pci romano, che verrà pubblicata domani da Epoca, è di almeno ottanta miliardi, vale a dire più di quanto ricevano tutti i partiti in un anno intero di finanziamento pubblico. Dagli otto ai dieci miliardi è la spesa sostenuta per «incantare» Ro-

ma di manifesti (il calcolo è stato fatto considerando che ogni manifesto - attacchinaggio compreso - costa sulle ottocento lire). Per invadere le case di spot televisivi, in base alle tariffe vigenti che vanno da un minimo di 80mila lire a un massimo di 300mila, i partiti hanno scucito altri 6 miliardi. E, ancora, almeno 4-5 miliardi se ne sono andati per invadere le strade di volantini. Poiché, infine, i seimila candidati «minori» in lizza per Campidoglio e circoscrizioni hanno scucito in media dieci milioni a testa, si arriva ai fatidici ottanta miliardi complessivi.

Quanto ai singoli candidati, è una barondata miliardaria. Il signor Nessuno, alias Enrico Garaci, capolista Dc, dichiara uscite per 370 milioni, raccolti - a suo dire - dal comitato dei suoi «grandi elettori». Questi soldi coprono le inserzioni sui giornali e gli spot televisivi. E i manifesti? Garaci tace le cifre limitandosi a dire che i soldi li

## DIARIO DELLE ELEZIONI -7-



I candidati Pci al Comune e nei quartieri

ALLE PAGINE 22 E 23

# Candidati di quartiere

## LISTA PCI IN I

- 1) NICOLINI Renato, arch. univ. «La Sapienza», deputato, cons. com. 2) SALVINI Giovanni, detto Giovanni, musicista ind. 3) FADDA Amedeo, Cd Wwf regionale Fgci 4) CIANGI Franco, impiegato, capogruppo uscente 5) CASANICA Miriam in Baiati, pensionata, pres. Centro anziani Te-staccio 6) COGLIANI Edo, avvocato 7) ABBONDANZA Adriana in Pagan, pres. asilo nido Colle Oppio, cons. uscente 8) ALETTA Adriano, funzionario Cna 9) BELLAZZA Simona, pres. coop. Arcobaleno San Gregorio al Celio 10) BRANCHI Maria in Micucci, impiegata seg. sez. 11) CARRA Eduardo detto Aldo, ing. istat. ex agr. reg. Fp 12) CESARONI Giancarlo, pres. Folk studio 13) DI ADDARIO Sabrina, studentessa, Fgci

## LISTA PCI IN II

- 1) DONATI Adriana in Sacconi, capogruppo uscente 2) VELLA Giovanni, insegnante, indipendente 3) ACQUISTAPACE Marco, impiegato azienda int. 4) AMADEI Maria Celestina, pensionata 5) AMICI Carla, biologa 6) BENZONI Elisabetta in Gobbi, casalinga 7) BOGGIANI Fausto, ass. «Paolucci», ind. 8) BONINCONTRO Gabriele, seg. circ. Fgci II 9) BRECCIA Stefano, impiegato Inca 10) CEINO Claudio, cons. usc., indipendente 11) CIRIELLO Claudio, dip. civ. min. Interni, oper. Parroc. ente ausiliario Reg. Lazio tossicodipendenza e alcolismo, ind. 12) DE LUCA Renato, cons. org. naz. le

## LISTA PCI IN III

- 1) PAZZAGLIA Raffaele, capogruppo uscente 2) BIANCHI Maria in Rusolo, operaia in cassa integr. 3) BORDONI Gaetano, artigiano 4) CARBONE Vittorio, impiegato 5) CARLUCCI Anna in Nardi, insegnante 6) DE LUCA Anna Maria, medico ass. univ. Roma 7) FALCONIERI Michele, pensionato 8) FEDELE Claudia in De Masi, impiegata Usi Rm2 9) GALLUZZI Rolando, impieg. ministero Pi 10) GIULIANI Flaminia in Rossetti, casalinga 11) GRAVINA Silvana in Rosati, insegnante 12) MAURO Alessandra in Ravasi, insegnante 13) NAPOLI Massimo, infermiere Usi Rm2

## LISTA PCI IN IV

- 1) BATTISTACCI Rossana in Milanesi, arch. univ. «La Sapienza», (ind.) 2) SCHIAVON Sandro, funzionario Usi 3) ZAPPI Sandro, dip. min. Interni 4) BACCETTA Remo, artig. della Fed. Cdq «Roma Interni», ind. 5) BELMONTE Francesca in Massimo, pediatra (ind.) 6) BENVENUTO Enrica in Laveri, dipendente Usi 7) BIANCUCCI Palmiro, artig. Cdq Castel Giubileo 8) CIATTINI Ilaria, dip. min. Lavoro 9) CIPRIANI Maria Luisa in Amelini 10) DI CESARE Vittorio, dipendente Atac - presidente circ. bocciofilo Monte Sacro Alto (cons. uscente) 11) FANTINI Pierluigi, ricercatore disoccupato 12) FILERI Stefano, dip. Italgas - segretario sez. Fiden 13) FRATINI Enrico, coop. Brutto

## CIRCOSCRIZIONE V

- 1) ZOLA Angelo, presidente uscente 2) TEDESCO Renato, direttore carcere Rebibbia 3) ALESSANDRINI Marcella in Bral, seg. sez. 4) AURIEMMA Patrizia in Spagna, ginecologa (ind.) 5) CALAMANTE Mauro, consigliere uscente 6) CHIARINI Antonietta in Lovari, insegnante (ind. cattolica) 7) CICCACCI Bruno, consigliere uscente 8) CICCONE Pier Luca, Fgci 9) COCCIOLO Maurizio, operaio (consigliere uscente) 10) COLETTI Giorgio, ass. comm. Tib. (cons. uscente) 11) DEL CITTO Alvaro, dip. Usi Rm3 (ex seg. M. Alicata) 12) DI CESARE Vittorio, cons. uscente Iv 13) FULLI Emilia, detta Marisa Mar-

## CIRCOSCRIZIONE VI

- 1) COSCIA Maria in Di Silvestro, laureata in psicologia, impiegata reg. Lazio, cons. com. 2) DORE Claudio, insegnante 3) BARTOLINI Stefania in Silveri, farmacista 4) BOLDORINI Cesare, segretario provinciale Asspi 5) BRUZZICHES Angelo, medico 6) BULDRINI Enzo, medico 7) CALCAGNI Fulvio, impiegato 8) CALZETTA Vittorio, edile 9) CANCELLIERI Elisa in Cavallo, assistente sociale 10) CAPPARUCCI Angelo, dipendente Sip 11) CAPPARUCCI Roberto, studente, Fgci 12) CAPROLI Piero, dipendente Fs (ind.) 13) CIANFARANI Carlo, medico

## CIRCOSCRIZIONE VII

- 1) SCALIA Sergio, capogruppo uscente 2) ROCCHI Elsa in Todini, insegnante (ind.) 3) SCHIAVO Fabio, impiegato 4) PANATTA Luigi, dipendente Atac 5) ALDOISI Elisabetta, insegnante Cisp 6) ANGIOSANTO Marcello, commerciante ambulante 7) BATTAGLIA Giuseppe, impiegato min. Finanze 8) BONELLI Enrico, Artista tenore (ind.) 9) CAVALLO Mario, autista taxi 10) CIALINI Bruno, operaio 11) COCCIA Dante, medico chirurgo (ind.) 12) FLAMINI Marco, disoccupato 13) CONTE Lucio, dipend. ist. Gramsci

## CIRCOSCRIZIONE VIII

- 1) POMPILI Massimo, consigliere comunale 2) VIGHI Franco, funzionario Pci 3) BALDI Mauro, operaio Atac 4) BELENCHIA Fabio, commerciante 5) BITTI Stefano, operaio Atac 6) BOZZA Rosario Pompeo, impiegato Fs 7) CATRACCHIA Roberto, operaio turistico 8) COCCI Giuseppe, operatrice commerciale 9) DI PIETRO Livio in Di Masi, insegnante 10) DI GIACOBBE Nicola, impiegato Aeroporti Roma 11) FABIANI Fulvio, tecnico Olivetti 12) FERRETTI Dolores, commerciante 13) FIORUCCI Clara in Cecchini, casalinga

## LISTA PCI IN IX

- 1) SALVATORI Massimo, insegnante (consigliere uscente) 2) QUARESIMA Serafino, operaio (capogruppo uscente) 3) ACCIARUCCI Achille, preside liceo Russetti ind. catt. 4) ANNIANI Renato, pensionato (consigliere uscente) 5) CACACE Eufemia in Proietti, arch. seg. sez. 6) CAMIGLIERI Enzo, pensionato (consigliere uscente) 7) CARETTI Fulvio, Agvrad 8) CIA Costantino, insegnante 9) DI BONITO Giuseppe, impiegato-Borgata Tor Fiscale 10) DI GIOVAMPALO Alfredo, Fgci 11) GIANDOMENICO Maria, sindacato Fs 12) GIOVANNETTI Sante, presidente C. anziani via Iberia 13) GRAGNANI Simone, studente

## LISTA PCI IN X

- 1) BATTAGLIA Augusto, della Comunità di Capodarno per l'assistenza agli handicappati, cons. com. 2) TROMBETTI Enrico, impiegato di banca 3) LEUCI Flavia in Amadio, casalinga 4) CIARLA Ada, insegnante 5) BANCHIERI Rosa Luigia, pensionata 6) CARDARELLO Giovanni, studente 7) CARDINALI Aurelio, istruttore nazionale Lega dei portatori di handicap 21) SIENA Claudio, operaio Arma 22) SORICE Michele, insegnante 23) TELESSE Francesco, insegnante 24) TORQUATI Carlo, macchinista Acoatl 25) VIAN Paolo, maestro

## LISTA PCI IN XI

- 1) DE ANGELIS Pasquale, presidente scuola media cons. usc. 2) BURATTA Paolo, insegnante - coord. donne Xi 3) CROSTELLA Susanna, funzionaria Usi Rm6 4) FOSCHI Enzo, studente univ. Fgci 5) GASPARRI Bernardino, consigliere uscente (ind.) 6) GIUGHE Vanda in Manzocchi, ricercatrice universitaria 7) GACCHIONI Rossana in Proietti, casalinga (ind.) 8) CANALI Roberto, studente universitario 9) CATALINI Roberto, ausiliario clinica 10) CINICIA Sandro, pres. coop. Cosas 11) CINGIEMPALE Vito, operaio Arma 12) DE BONIS Andrea, ausiliario scuola 13) DE FRAIA Luca, universitario

## LISTA PCI IN XII

- 1) DI GIORGIO Giorgio, funz. Vassa Navale 2) LAURELLI Luisa in Centorrio, Impiegata Provincia 3) VITELLI Giovanni, tecnico Cnr 4) AZUNI Maria Gemma in Loi, ass. soc. Provincia 5) PISANO Luigi, prim. S. Eugenio (ind.) 6) BELLOCCI Maria Luisa in Aver, casalinga 7) BUREDDU Giovanni Antonio, pens. Atac 8) CARONETTI Luigi, arch. della Provincia 9) DAMASCELLI Umberto, insegnante 10) FABRIZI Gabriella, psicologa ambiente 11) FAZI Francesco, impr. edile 12) GIOVANNOTTI Alberto, impiegato Vv.Fi. 13) GLORIANI Giulia in Pras, casalinga

## LISTA PCI IN XIII

- 1) CANNATA Pietro Giuliano, ing., docente di pianificazione terr., della pres. C. Agri ambiente 2) MOHAMED NUR Halma in Gotti, assist. sanitaria immigrata somala, della Assoc. comunitaria somala 3) REBECA Roberto, biologo, pres. Isv 4) ADRIANI Franco, commerciante 5) AMADEI Maria in Micheli, dip. didattica (ind.) 6) BONOCORE Franco, operaio Sat (ind.) 7) BRUNETTI Debora, studentessa 8) BUFFA Roberto, disoccupato 9) CARROZZI Stefania, studentessa, Fgci 10) DI BELLO Franco, impiegato fiscalità 11) DI BISCEGLIA Antonio, operaio 12) DI GIULIANO Eugenio, pres. Cna XIII Circ. 13) DONIG Valerio, operaio

## LISTA PCI IN XIV

- 1) BOZZETTO Giancarlo, ragioniere, cons. regionale 2) QUADRINI Antonio, insegnante 3) CRESCENZI Giuliana in Marchesi, insegnante (ind.) 4) ITALIANO Ornella, ragioniere, (ind.) 5) NISCOLA Pasquale, studente 6) ALBANI Attilio, funz. Confcoif. diretti Cc 7) AMINI Naval Said, architetto 8) ANSELMI Anna Maria, praticante procuratore legale 9) CANDIDORI Olga, psicologa 10) CONSORZI Marcello, distretto Acoatl 11) COTARDO Leonardo, commerciante 12) DI MARCO Domenico, impiegato Alitalia 13) SUPERANZI Romeo, medico

## LISTA PCI IN XV

- 1) CATANIA Claudio, operaio capogr. usc. 2) IOVINE Maria Antonietta in Rufini, casalinga 3) BECHERELLI Edda in Catemacci, casalinga 4) BETTI Daniela in Meri, dipendente Inu 5) CECCARELLI Lamberto, medico dello Spallanzani (ind.) 6) CERVINI Lorenzo, operaio 7) CHIOCCINI Francesco Italo Andrea, ingegnere 8) CINANNI Giovanni, studente Fgci 9) CIRICILLO Antonio, pensionato 10) DI GIACOMO Paride, medico Fortiani 11) FEDERICI Mario, presidente coop. consumo Fortiani 12) LABONIA Vincenzo, XXIII distr. (ind.) 13) LUFINO Mauro, movimento coop. 14) MANCINI Serafino, pensionato

## LISTA PCI IN XVI

- 1) DEL FATTORE Sandro, della segreteria della Federazione romana del Pci, cons. comunale 2) THIERY Antonio, funzionario Rai (ind.) 3) ZOFFOLI Maria Cristina in Munari, ass. sociale (ind.) 4) BELLINI Fabio, studente 5) CAPACCETTI Neda in Bianchi, insegnante (ind.) 6) CAPRIOTTI Giuseppe, Cdq ex Inca Pisana indipendente 7) CASUCCI Giancarlo, edicolante (ind.) 8) FILIPA Andrea, architetto 9) FIORETTI Roberto, insegnante 10) FUGNANESI Pavilio, Cdq Vignasca (ind.) 11) GALEAZZI S. Carmelo, medico assist. traumatologo S. Carmelo 12) HELTAI Dora Gabriella ved. Altissimi, casalinga dell'ass. Itinerario donne (ind.) 13) ILARI Renata in Zerbino, insegnante

## LISTA PCI IN XVII

- 1) VALENTINI Daniela in Palermo, imp. statale, cons. com. 2) MAIOLINI Brunella in Tarallo, insegnante cap. usc. 3) DI MARTINO Maria Paola in Tranfo, funz. min. Sanità 4) BRIZZI Letizia in Caruso, dip. min. Poste 5) COGLIANI Edo, avvocato 6) COLUZZI Pierina in Di Stasio, pres. coop. servizi 7) DE LUCIA Luca, studente, Fgci 8) DI CERBO Adelaide in Balzammetti detta Lalla, insegnante 9) FALCONI Laura in Ferrari, arch. prof. univ. a contr. 10) KOCK Maria in Tudino, dip. Teatro di Roma (ind.) 11) LIBERTI Guido, pensionato 12) MAGNI Germana in Vetere, insegnante 13) MARTELLINO Valentino, im-

## LISTA PCI IN XVIII

- 1) SANTOSTASI Maria Luisa in Antonelli, pensionata 2) ALVERINNI Luciano, architetto 3) GEBLIA Agostino, preside Atac 4) ADDARIO Maria Teresa in Di Addario, insegnante 5) ALFIERI Bruno, dipendente Atac 6) AQUILA Massimo, disoccupato 7) BACCCELLIERE Pasquale, impiegato 8) BINCOLETTO Alfonso, insegnante 9) BOGIANCHINO Paola in Fiorinelli, casalinga (ind.) 10) CANGIOLA Ernesto, impiegato (ind.) 11) CIANFARANI Erminia, pensionata 12) COCCOCIA Giancarlo, impiegato 13) COSTANTINI Augusto, panificatore

## LISTA PCI IN XIX

- 1) FREGOSI Giorgio, laureato in giurisprudenza, ass. Provincia di Roma 2) ANGELOTTI Maria Caterina in Colonna, insegnante 3) AGOLINI Stefano, impiegato 4) BRACCI Laura, coord. Cgl Usi Rm12 ind. 5) CARDELLA Lucia in Suraci, insegnante 6) CECERA Alessandra in Di Ventura, impiegata statale 7) CUGINI Spartaco, barbieri 8) DI CESARE Antonietta in Roberti, psicologa Dsm 9) DI NICOLA Paola, studentessa Fgci 10) FARINELLI Giulio, studente Lega ambiente, ind. 11) FRATE Ornella in Nugnes, insegnante 12) GIANNINI Gennaro, insegnante 13) MASSARA Demetrio, cons. uscente Dp (ind.)

## LISTA PCI IN XX

- 1) BAIOCCI Giuliano, pensionato, presidente Xc Circ. 2) DE MARTINO Debora, imp. comitato Tor di Quinto 3) ZUCCARELLO Alba in Rubini, preside sc. media, ind. 4) SEMINATORE Gaetano, operaio elettricista 5) AMENTA Vittorio, impiegato 6) AQUILI Artemio, muratore 7) AQUILANTI Paolo, funzionario Senato 8) AVOSCANO Serenella, infermiera 9) BIAGETTI Massimo, funzionario Confcoif. 10) CERTELLI Pio, architetto-insegnante 11) DAMATO Alessio, studente 12) DAMICO Rolando, artigiano 13) D'AVERSA Livio, impiegato (ind.) 14) ENEL Anna in Ianni, commerciante 15) GIRLANDA Giovanni, professore 16) LEONI Marcello, pensionato 17) LOZZO Paolo, ricercatore Enea 18) LUCIDI Liliana, casalinga (ind.) 19) LUNARDONE Carlo, artigiano 20) MARONGIU Vitale, artigiano (ind.) 21) MILLA Antonio, docente univ. (ind.) 22) SIGNORELLI Giuseppe, docente univ. (ind.) 23) SORNAGA Lorenza, studentessa 24) TRIPIETI Simonetta, casalinga 25) VERDUCCI Lorenzo, operaio Sip



«Perché votare una donna?»  
Lo abbiamo chiesto alle candidate del Pci  
«C'è bisogno della nostra forza  
per rendere vivibile la città»

Orari, spazi culturali e politici,  
sicurezza notturna, centro antiviolenza  
e servizi al centro del programma  
con il quale sfidano il «palazzo»

# Campidoglio, la carica delle 40

«Votare donna. Perché?». Loro, le 40 candidate in lista con il Pci non hanno dubbi: «Per riorganizzare la città, i suoi orari e i suoi spazi, rendendola vivibile e sicura per le donne». Il patto che propongono alle elettrici affonda qui le sue radici più robuste. Concluso il tour de force elettorale abbiamo telefonato all'altra metà della lista girando la domanda. Chi non è partita per un po' di relax ha risposto...

ROSSELLA RIPERT

Hanno strappato l'altra metà della lista, hanno chiesto alle elettrici di stringere un patto. Le 40 candidate nella lista del Pci chiedono alle donne di votarle. Perché? Franca Frisco risponde al telefono. «Roma ha bisogno delle donne, della loro cultura e dei loro progetti - dice - bisogna ripensare gli orari della città e ricostruire la solidarietà». Maria Coecla incalza: «Non siamo solo numero, ma qualità. Con il nostro sapere possiamo invadere le istituzioni e trasformarle». Consapevoli della propria ricchezza, le candidate rivendicano la loro differenziate arte di governo. «Le donne sono più vicine alla vita della città, hanno il dono della concretezza, un bene indispensabile al palazzo del Campidoglio», dice Paola Piva. È il filo rosso che lega tante esperienze diverse, accomunate dall'operazione del 50%. «La metà dell'elettorato è donna - ricorda Cecilia Andolfi - e quindi è giusto il riequilibrio della rappresentanza». A distanza le fa eco Fiorella Carboni: «Bisogna votare donna per dare più forza all'altra metà del genere umano» e Ada Claria aggiunge: «Portare le donne nell'aula di Giulio Cesare è indispensabile per realizzare i progetti e il punto di vista delle donne». Uno sguardo a tut-

to campo. «Compresi i temi della cultura e dello spettacolo», ha commentato Ivana Coecla. Cultura ma non solo. «Traffico, servizi, orari. Per governare Roma le donne sono indispensabili» ha sintetizzato Anna Maria Mallardo. «Vogliamo cambiare la città perché si vive male - ha detto Halina Mohamed Nur - vogliamo una città solidale dove ci sia amore tra bianchi, neri e genti di ogni colore». Non abituali abitatrici del «palazzo», le candidate del Pci vogliono entrarci senza spogliarsi della propria differenza. «Noi siamo più vicine alla quotidianità» ha sottolineato Tiziana Marinella. «Donne senza il vizio del potere». Miranda Martino guarda così a se stessa e alle altre: «Siamo battagliere, siamo più giuste e abbiamo la forza di essere ironiche». Consapevoli di sé, le candidate non dimenticano neanche la rabbia quotidiana provata nell'affrontare una città per soli uomini: «Lavoro alla Upim, ho un orario spezzato e sono costretta a fare l'acrobata per conciliare il lavoro e la famiglia. Sto in lista anche per questo - spiega Silvana Morini - bisogna cambiare tutta l'organizzazione della città». «Lavoro in casa, lavoro fuori, è una doppia presenza faticos-

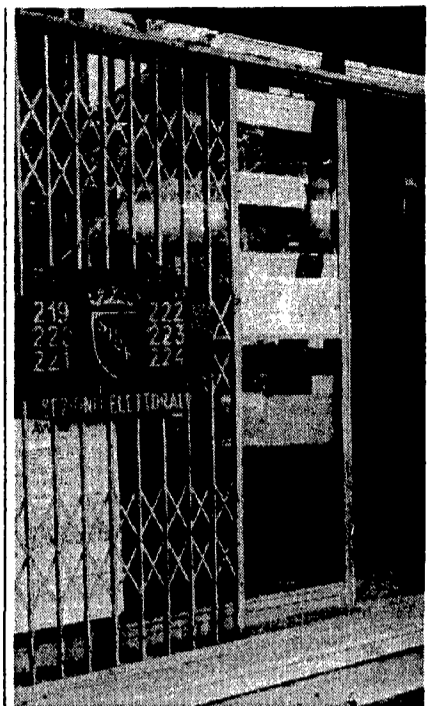


farlo tutte insieme». Maria Teresa Regard guarda alla trasversalità che le donne riescono a tessere: «Le donne sanno trovare motivi di unità, sanno rompere gli schemi dei partiti. Critiche verso i contenuti e i modi della politica degli uomini, le candidate puntano ad imporre il loro stile. «Noi donne possiamo cambiare la politica degli uomini - risponde Lucia Re e Rosella Duranti aggiunge: «Un voto alle donne può far affermare una politica

nuova e più umana anche nelle istituzioni». Alessandra Otteri vede il mondo politico come un enorme mosaico: «Mancano delle tessere, per questo è ancora irrisolvibile. Mancano le donne». La forza delle donne non nasce oggi. Adriana Donati Saccani, ci tiene a sottolinearlo: «La presenza in lista di tante donne nasce dalla continuità di un'esperienza sociale e politica», dice e Maria Cristina Zoffoli aggiunge: «Le donne

possono scoprire la loro forza, realizzare i progetti per i quali si battono da anni. A cominciare dal centro antiviolenza». E poi le donne possono superare la frattura tra politica e società civile» ribatte Daniela Monteforte. «Perché votare donna? Perché siamo più vicini al 2000 e lontane dall'800 - risponde Giuliana Dal Pozzo - per rimettere a posto l'orologio pazzo che segna i ritmi dei servizi, dei trasporti e dei negozi accordandoli con quelli delle donne, per non

dover avere più paura in una strada di notte, perché le donne agiscono al «plurale». E Maddalena Talanti ha ribadito: «Volendo io fare il direttore de *l'Unità* e 7 bambini è necessario cambiare le regole del «palazzo». Nel senso che mi dovrà essere consentito di «fare carriera» come i maschi, ma siccome io non sono un maschio, non mi si dovrà negare tutto il resto. Io voto donna perché solo se saranno in tante riusciranno a cambiare quelle regole».



«Un Sos cittadini per difendere i diritti negati»

Un cartello di forze extra-consigliari di cittadini, associazioni e di volontari per l'intervento attivo nel governo della città. «Il collegio metropolitano dei difensori civici», proposto dal Movimento federativo democratico (Mfd), dovrebbe intervenire in tema di servizi sociali, lotta all'emarginazione e difesa dell'ambiente.

Un'assemblea dei cittadini eleggerà i difensori civici che formeranno il collegio. Uno strumento valido per i cittadini comuni che intendono vivere bene la città, ha detto il segretario del Mfd, Giovanni Moro, «essi potranno dare all'impresa di governare la città un contributo importante, almeno quanto il voto che oggi esprimeranno». Tra le altre proposte del Mfd c'è il funzionamento del Pronto intervento cittadino e l'apertura delle 52 farmacie comunali.



Siamo 40 candidate, la metà della lista del Pci.  
Abbiamo un'idea per vivere bene a Roma:  
al posto degli «affari» i problemi della vita quotidiana.  
Roma è anche un affare di donne.

Libera la città. Vota una donna.





Oggi giorno della verità anche per i 14 simboli, per la prima volta o quasi, in lizza per il Campidoglio

Abbondano i candidati pro pensionati Si va dagli automobilisti agli antiproibizionisti



Code in via dei Cerchi per ritirare i certificati elettorali

# Piccole liste in corsa per un seggio

Automobilisti, umanisti, caccia e pesca, rockettari della prima ed ultima ora, quattro liste di pensionati, ecologisti ma non verdi, una lista di donne, antiproibizionisti e cristiani sociali che sfidano la Dc. Oggi in corsa per un seggio in Campidoglio ci saranno anche loro. Quattordici simboli, qualcuno già conosciuto, con candidati più o meno noti, cercano spazi tra i partiti storici della capitale.

**FABIO LUPPINO**

Sono 14, quasi tutte per la prima volta a caccia di voti per il Campidoglio. Le liste cosiddette «minori» hanno contribuito notevolmente ad ingrossare il numero record, 23, di simboli in corso per queste elezioni. Slogliamo la margherita di nomi e proposte seguendo l'ordine di posizione nella scheda elettorale.

**Lega unitaria pensionati** La prima delle cinque liste che cercano voti tra gli ultrasessantacinquenni. Il leader è Mario Raccagna, 67 anni, dirigente generale in pensione del ministero del Tesoro. Nel 1979 ha fondato il Partito nazionale pensionati da cui si è dimesso nel 1987. Nel tentativo di unire sotto un unico simbolo le 300 associazioni pensionistiche esistenti in Italia ha creato la Lega.

**Partito pensionati** È la lista guidata da Solvi Stubing, 48 anni, nata a Raitenow in Germania, meglio conosciuta come la «biondissima» della pub-

blicità della Bura Peroni. La Stubing è laureata in psicologia e conosce e parla correttamente sette lingue. Le è stato conferito il titolo di cavaliere al merito della Repubblica per aver collaborato a «Progetto Donna», la carta dei diritti delle donne.

**Futuro Verde Gruppo giovane** Si definiscono «ecologisti di base» e puntano all'ambientalismo sociale. La capolista è Rosana Patù, insegnante, 39 anni.

**Nuovo partito popolare** Il capolista è Mario Foligni, 54 anni, che nel '76 ha fondato, appunto, questo raggruppamento. Fa il giornalista, si occupa di corrispondenze dal Vaticano ed è direttore responsabile del quindicinale di teologia e politica «Riflettere». Fu coinvolto nella vicenda M. Fo Biali (petroli), da cui uscì assolto, e in altre disavventure giudiziarie.

**Crescere Rock** I meno numerosi, solo 31 candidati, do-

po il «Partito umanista» e «Voglia di vivere». La lista d'ispirazione musical-giovanilistica è guidata da Amengio Brodolini, 59 anni, regista cinematografico ma meglio conosciuto come titolare dell'Uonna club, locale sulla Cassia.

**Partito umanista** Sono al secondo tentativo sulla scena romana, come il «Nuovo partito popolare» e i «Cristiani sociali». La capolista è Loredana Ceci, 39 anni, laureata in giurisprudenza, funzionaria ministeriale. Nelle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo è stata candidata per il suo partito nella lista di Democrazia proletaria.

**Partito cristiano sociale** Un impegnato di 54 anni, Giovanni Marzolino, guida il gruppo. Di lui non si conosce nulla, oltre alla sua professione.

**Pensionati uniti, caccia e pesca** Il più «generoso» di attributi tra i partiti di pensionati. Il capolista è Angelo Ministeri, da diversi anni, si batte per la caccia e la pesca pulite e ha partecipato come capolista ad altre elezioni. Il motto della lista: «Siamo noi i veri ecologisti, siamo noi».

**Movimento europeo automobilisti** Strizza l'occhio ai patiti del motore. Claudio Caddani, 36 anni, è il capolista. È fotoreporter, si occupa in particolare di fotografiaippica. Caddani nel 1986 ha fondato un club di fuoristrada, l'Action club, di cui è tuttora presidente. Non si è mai occupato di politica.

**Antiproibizionisti** L'ultima in ordine di scheda, ma la più autorevole per presenze. Oltre al capolista Marco Taradash, 39 anni, europarlamentare, ci sono Marco Pannella, le giornaliste Vanna Barengli e Roberta Tatafore, la psicologa Renata Taddei. Lo slogan di Taradash è la liberalizzazione delle droghe, dall'hashish all'eroina.

**Partito umanista**  
**Alleanza popolare pensionati**  
**Psdi**  
**«Pensionati»-lista**  
**Pri**  
**Pci**  
**Psi**  
**«Voglia di vivere»**  
**«La città sessuale»**  
**Partito cristiano sociale**  
**Dc**  
**Pii**  
**Pensionati uniti-caccia e pesca**  
**Dp**  
**«Automobilisti»**  
**«Antiproibizionisti - contro la criminalità politica e comune»**

## Tutte le «formazioni» in gara

Sono 23 le liste deposte all'ufficio elettorale per partecipare all'elezione del nuovo consiglio comunale di Roma del 29 e 30 prossimi. Entro 24 ore dalla scadenza del termine per il deposito, cioè entro le 12 di oggi, la commissione mandamentale deve verificarle ed esaminare eventuali ricorsi.

Ecco l'elenco delle liste, nell'ordine di presentazione:

- 1) Msi-Dn
- 2) Lupa (Lega unitaria pensionati associati)
- 3) Pensionati (partito pensionati)
- 4) Futuro verde (partito ecologista di base)
- 5) Npp (Nuovo partito popolare)
- 6) Rock per crescere
- 7) Verdi per Roma

- 8) Partito umanista
- 9) Alleanza popolare pensionati
- 10) Psdi
- 11) «Pensionati»-lista
- 12) Pri
- 13) Pci
- 14) Psi
- 15) «Voglia di vivere»
- 16) «La città sessuale»
- 17) Partito cristiano sociale
- 18) Dc
- 19) Pii
- 20) Pensionati uniti-caccia e pesca
- 21) Dp
- 22) «Automobilisti»
- 23) «Antiproibizionisti - contro la criminalità politica e comune»

**Duty free**

### «Anche i piatti piangono» Ultima puntata

La Dc questa volta punta su uomini d'eccezione, «nessuno» escluso. E orgogliosamente, ne ha ben donde, li mette in mostra il cittadino meco romano in periodo elettorale. Trova ogni mattina nella cassetta della posta 337 tagliandi Dc, 17 raccomandazioni del parroco locale, 45 pubblicazioni «culturali», 2 buoni sconto, 6 fette di salame e un panino, gentilmente offerto dalla «Cascina bianca».

Fatta merenda e una rapida cernita si ha l'occasione impetibile, leggendo il retro dei tagliandi di ottenere notizie sensazionali sulla classe politica scudocrociata e su quali requisiti di dc considerino indispensabili per amministrare la città.

Tanto Oddi tanto meglio, «SaniODDi», c'è anche Oddi Drammatico Roberto Mezzaroma, n°60, sposato da 18 anni con una storia familiare travagliatissima. «genitore di un disabile», ispirante consigliere rende noto che ha anche perso una figlia handicappata di 4 anni.

Simone Gargano, apprendiamo con interesse, risulta essere «capitano dell'esercito, sposato a Graziella Pistolesi, padre di Alberto».

Insuperabile Piero Meloni, ex assessore al personale, numero 11 della lista. Tralascia la vita sentimentale, ma vanta il titolo di 1) cavaliere dell'ordine di S. Gregorio Magno, 2) socio del Rotary Club Roma Nord Est, 3) socio del Serra Club per le vocazioni sacerdotali, 4) sindaco di Cineo Romano dal 1970 al '81, dove si è distinto per l'introduzione di efficaci misure antitraffico lunedì, mercoledì e venerdì circolazione consentita solo in direzione Nord, martedì e giovedì solo verso Sud, sabato trappa, domenica liscio.

Megalomane Giovanni Azzaro, o meglio Giovanni Paolo Azzaro, candidato ciellino, che ha pubblicato l'intero albero genealogico dei suoi consanguinei, corredato di foto tratte dall'album di famiglia Giuseppe Azzaro, il trionfo, consigliere comunale a Giarratana, Bartolomeo Azzaro, il bisnonno, sindaco a Montessoro Almo, Salvatore Azzaro, il nonno, prefetto a Trapani e Catania, Giuseppe Azzaro il padre, vicepresidente della Camera Aleggatale foto di famiglia con papà nonna Teresa, zia Vera e nipotini e progetto di ampliamento della sala Giulio Cesare per farli entrare tutti.

La modesta è la carta vincente anche di Mano D'Urso sul talloncino elettorale si definisce pacatamente «esperto» protagonista dell'economia mondiale. Il piglio manageriale è confermato da un elenco di esclusivi numeri telefonici, stampati sul retro del biglietto da consultare in caso di necessità ora esatta, carabinieri, radio taxi, servizio pubblico d'emergenza Sintetico, invece, il numero 64 «len Oddi e domani» o «Oddi per domani n°64», Vanazzoni suggerente per la prossima tornata «Oddi per Oddi», dende per dende, «Più di ieri, meno di Oddi»,

## Scheda grigia per il Comune.

Per il Partito comunista italiano si vota così.


191 i candidati in gioco  
Psi e Dc attingono  
dalla vecchia Lista civica  
«Trasformismo», dice il Pci

I comunisti impegnati  
nel rinnovamento  
presentano giovani,  
donne, indipendenti

## Le urne sul lago di Bracciano 9mila scelgono il nuovo Comune

Non di sola Roma, queste elezioni anticipate di oggi e domani. Si vota anche a Bracciano (8.884 elettori) dopo una lunga, estenuante, crisi nei rapporti tra gli alleati Dc e Psi. «L'affarismo ha portato la città a livelli di guardia», dice Antonio Di Giulio Cesare, architetto, a capo di una lista Pci completamente rinnovata da giovani e donne, apprezzata dalla gente.

SILVIO SERANGELI

Ottomilaottocentoquarantaquattro elettori per scegliere fra 191 candidati di sette liste. A Bracciano oggi e domani si rinnova il consiglio comunale sciolto il 3 agosto dopo una lunga crisi provocata dall'inasprimento dei rapporti fra la Dc e il Psi e da tutta una serie di veti incrociati imposti dagli uomini di An

deotti alla sinistra Dc che fa riferimento all'assessore regionale Gallenzi. «È stata una leghisatura bloccata dagli interessi degli uomini di spicco della Dc e del Psi», dice Antonio Di Giulio Cesare, architetto capolista del Pci che ora si candida alla carica di sindaco. «Più che governare hanno gestito alcuni affari facendo

arretrare la cittadina a livelli di guardia senza prospettive economiche senza rispetto per i giovani e gli anziani». Ma proprio la Dc e il Psi si presentano rafforzati a questa scadenza elettorale anticipata. Il trasformismo e l'opportunismo di alcuni consiglieri ha ingrossato le file dei due partiti che hanno accolto di buon grado due consiglieri della Lista civica (la Dc) e tre consiglieri del Psi ed uno di un'altra lista civica (il Psi). «Non si sono scomposti neppure nella formulazione delle liste», dice ancora Di Giulio Cesare. «Hanno riproposto vecchie figure protagoniste delle crisi che si sono ripetute in Comune acccontentando gli interessi dei piccoli affari del commercio del terziario della

pubblica amministrazione». Nettamente ridimensionati si presentano repubblicani e socialdemocratici. I verdi arcobaleno hanno composto una lista di importazione con esponenti della Lega per l'ambiente del Wwf di Italia Nostra che operano negli altri centri del lago. Completamente rinnovata la lista del Pci che si presenta all'appuntamento elettorale di oggi e domani con una grossa scommessa quella di superare la tendenza al progressivo indebolimento che ha fatto registrare solo il 14,9% dei voti nella precedente tornata amministrativa. 5 consiglieri contro gli 11 dc. «Ci penalizza la composizione della popolazione di Bracciano che ha una larga rappresentanza di militari di carriera

e di commercianti», dice ancora Di Giulio - che fa registrare una fuga continua delle forze progressiste e giovanili verso Roma. Per invertire la tendenza la lista del Pci è completamente rinnovata. Non si ripresentano il capogruppo uscente e tre consiglieri in lista ci sono ora nove indipendenti nove donne sei giovani che hanno meno di trent'anni. «È un segnale preciso del rinnovamento del nuovo Pci», dice Di Giulio - durante la campagna elettorale la gente ci è sempre stata vicina. Ha dimostrato di apprezzare le nostre proposte per rilanciare l'economia di Bracciano attraverso il superamento dei ritardi nel settore turistico e nell'artigianato, nei servizi sociali».

Di nascosto firmata la convenzione per restauro e gestione  
È l'ultimo atto del commissario Barbato

## Nuovo palazzo delle Esposizioni?

Ha voluto lasciare un segno per la cultura, prima d'andarsene, il commissario Angelo Barbato. Sbrigativamente e di «nascosto» ha liquidato, giusto il giorno prima delle elezioni del consiglio comunale, il restauro del palazzo delle Esposizioni. «Nessuno è stato informato delle condizioni stabilite con il consorzio dei lavori», commenta Sandro Del Fattore, candidato al Campidoglio.

GRAZIA LEONARDI

Una firma all'ultimo tufo, l'ultima prima d'andarsene, ancora una volta in fretta, con lo stile che gli è stato congeniale. Angelo Barbato commissario straordinario che ha governato Roma per più di tre mesi, ha liquidato ieri una questione spinosa che si trascinava da anni: quella del restauro del Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale. L'ha

fatto firmando una delibera, una mossa davvero singolare redatta il giorno prima della elezione del futuro consiglio comunale. Ora per il Palazzo delle Esposizioni ci sono progetti per il suo adeguamento tecnologico, c'è una convenzione con un consorzio di imprese, «Nusia», che eseguirà i lavori, gestirà gli impianti e la manutenzione per un periodo

di sei anni possibili di radoppio tacitamente. Tutto stabilisce la delibera - per i Mondiali di calcio lavori e riapertura del palazzo al costo di 9.457.272.970.

S'aspettava da tempo questa rimessa in opera del palazzo delle Esposizioni tappa intermedia di una «spina culturale» che nella città eterna dovrebbe partire da Termini e finire sul colle capitolino secondo un progetto dei comunisti. Ma s'aspettava alla luce del giorno, e ora spunta dal nulla. «Nessuno ha mai conosciuto i termini di questa convenzione stilata alla vigilia delle elezioni», commenta Sandro del Fattore. Ed ora cosa avverrà? Dai paragrafi della delibera si legge che il consorzio d'impresa, completerà il restauro edilizio dei locali seminterrati di via Milano, realizzerà gli impianti

di climatizzazione di rilevamento fumi di antifurto e tele sorveglianza e il sistema informativo, una sala multimediale gli arredi, e le attrezzature mobili per tutto, anche per la sala teatrale. Il palazzo in somma sarà in mano a Nusia. Al Comune così par di capire, resterà il timone della programmazione e della gestione culturale, una spesa di 9 miliardi e mezzo, che restituirà a lavori ultimati, in dodici rate semestrali da 1 miliardo. E poi darà a «Nusia» la gestione delle strutture per due miliardi l'anno, gratis quella del bar e del roofgarden e lascerà al consorzio la ricerca di sponsorizzazioni, il diritto a commercializzare prodotti legati all'attività culturale. Forse che cacciati dalla porta quei due punti avversari dai comunisti, sono nentrati dalla finestra?

di climatizzazione di rilevamento fumi di antifurto e tele sorveglianza e il sistema informativo, una sala multimediale gli arredi, e le attrezzature mobili per tutto, anche per la sala teatrale. Il palazzo in somma sarà in mano a Nusia. Al Comune così par di capire, resterà il timone della programmazione e della gestione culturale, una spesa di 9 miliardi e mezzo, che restituirà a lavori ultimati, in dodici rate semestrali da 1 miliardo. E poi darà a «Nusia» la gestione delle strutture per due miliardi l'anno, gratis quella del bar e del roofgarden e lascerà al consorzio la ricerca di sponsorizzazioni, il diritto a commercializzare prodotti legati all'attività culturale. Forse che cacciati dalla porta quei due punti avversari dai comunisti, sono nentrati dalla finestra?

Il rifacimento strutturale e tematico di Otto e mezzo e di Amarcord, da parte di Nanni Moretti - operazione raffinata e deliziosa - pone "Palombella Rossa" nella stessa classe di quei due adorati capolavori.

ALBERTO ARBASINO  
● LA REPUBBLICA

Il personaggio più bello, più sentito e anche più tragico tra quelli inventati da Moretti.

VINCENZO CERAMI  
● IL MESSAGGERO

Se Woody Allen fa ridere di testa, Nanni Moretti fa ridere di pancia.

GÉRARD LEFORT  
● LIBERATION

Sincero come una tegola in testa.

MORANDO MORANDINI  
● IL GIORNO



un film di NANNI MORETTI  
**PALOMBELLA ROSSA**

# GRAN BAZAAR

roma

## via germanico 136

(uscita metro Ottaviano)

**GRANDIOSA VENDITA**  
**DI ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO**  
**AUTUNNO - INVERNO**

ALCUNI ESEMPI:

### UOMO

Maglioni nota casa L. 29.000  
Pantaloni velluto L. 25.000  
Giacconi imbottiti L. 39.000  
Giacconi vari modelli L. 45.000  
Pantaloni jeans L. 25.000  
Giacche jeans L. 39.000

### DONNA

Golf lana L. 15.000  
Vasto assortimento gonne lana L. 19.000  
Abiti lana vari colori L. 29.000  
Cardigan nota casa L. 29.000  
Camicie vari tessuti e modelli L. 19.000  
Gonne felpate vari colori L. 15.000

### BAMBINO

Giacche a vento scuola-tempo libero imper. L. 25.000  
Giubbino marsupio L. 15.000  
Scarpe tempo libero L. 19.000  
Calzini lana junior L. 2.500  
Felpe nota casa L. 29.000  
Maglioni lana nota casa L. 35.000

**NOVITÀ PER MOTOCICLISTI: TUTE INTERE - GIACCONI - PANTALONI IMPERMEABILI IN «GORETEX» a prezzi di GRAN BAZAAR!!!**

**Ed inoltre vastissimo assortimento di abbigliamento uomo classico e sportivo a prezzi di GRAN BAZAAR!!!**

**NUMERI UTILI**

Table with 2 columns: Service name and phone number. Includes Pronto intervento, Carabinieri, Questura centrale, Vigili del fuoco, etc.

**Pronto soccorso a domicilio**

Table with 2 columns: Doctor name and phone number. Includes Ospedali, Policlinico, S. Camillo, etc.

**Pronto intervento ambulanza**

Table with 2 columns: Service name and phone number. Includes Odontoiatrico, Segnalazioni animali morti, etc.

**Succede a ROMA**

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

**I SERVIZI**

Table with 2 columns: Service name and phone number. Includes Acea Acqua, Acea Recil luce, Enel, etc.

**GIORNALI DI NOTTE**

Table with 2 columns: Newspaper name and phone number. Includes Acotral, Uff. Utenti Atac, S.A.F.E.R. (autoinee), etc.

**Premio «Tevere» vincono i soliti noti**

MARCO CAPORALI

Al termine dell'ultima riunione, la giuria del Premio letterario Tevere presieduta da Alberto Moravia ha assegnato i premi per la saggistica e Scritti serali (Einaudi) di Cesare Garboli per la sezione letteratura, a Siora Notturna (Einaudi) di Carlo Ginzburg per la sezione storia, a Valori comuni (Il Saggiatore) di Sebastiano Maffettone per la sezione filosofia e a L'Italia Re pubblicana (Newton Compton) di Giovanni Spadolini per la sezione ricerca iconografica.

La proclamazione dei vincitori avrà luogo martedì alle 20,30 al Teatro dell'Opera, seguita da un concerto de «La nuova compagnia di canto popolare» che presenterà pezzi musicali di «Sona Sona». I vincitori riceveranno oltre al premio in denaro una scultura di Ugo Attardi. I premi Speciali (in cui si segnalano le attività di un giornalista il cui esempio sia unanimemente riconosciuto) e Internazionale sono stati assegnati rispettivamente a Enzo Biagi e a Jacques Le Couff.

**Pittura del '900 all'Istituto Italo-Latino Americano Uruguay, melanconia dell'arte**

DARIO MICACCHI

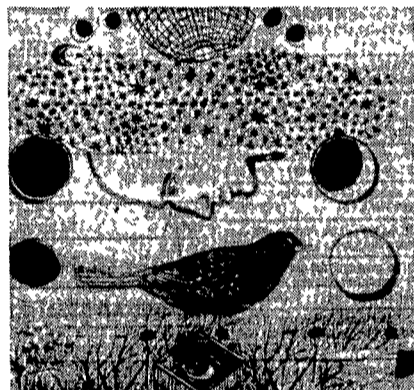
Arte dell'Uruguay nel '900. Istituto Italo Latino Americano piazza G. Marconi 26 (Eur) fino al 30 dicembre ore 10/13 e 16/19. Un'antologia di pittura che mette insieme artisti e opere di una nazione per dare conto di esperienze e risultati di un secolo intero, il nostro, risulta sempre una selezione ferrea e che alla fine può offrire soltanto dei frammenti di una situazione. Questo accade normalmente per nazioni che, a ragione o a torto (mercantile) godono di un'egemonia internazionale.

Figuriamoci quando l'antologia riguarda una nazione vitalissima, composta ma costantemente in tempo e nello spazio come l'Uruguay. La televisione in tempo reale può rivelare degli straordinari giocatori di calcio dell'Uruguay, ma la pittura non cammina con le belle gambe veloci dei giocatori di calcio.

L'arte uruguayana è assai poco conosciuta da noi, qualcosa si vede alla Biennale di Venezia, quindi anche questi frammenti sono preziosi. Per motivi di emigrazione europea, di viaggi degli artisti e di circolazione delle informazioni culturali, anche gli artisti uruguayani risultano abbastanza aggiornati sulle vicende europee e della storia.

Non c'è una tradizione possente precolombiana in Uruguay, eppure c'è una passione per gli strati per i cunicoli per le visite notturne. Fra i trenta artisti la selezione privilegia i pittori. Su tutti ha spiccato Joaquín Torres García gran costruttore di forme e grande drammaturgo del colore rosso blu arancio e bianco e che fa arrampicare la sua immaginazione sulle strutture di quel che è costruito antico o moderno che sia. È un maestro ben noto ma desta sempre un interesse enorme. L'altro maestro Rafael Barradas con le sue piccole stanze antiche e misteriose dell'esistenza e della storia.

Non c'è una tradizione possente precolombiana in Uruguay, eppure c'è una passione per gli strati per i cunicoli per le visite notturne. Fra i trenta artisti la selezione privilegia i pittori. Su tutti ha spiccato Joaquín Torres García gran costruttore di forme e grande drammaturgo del colore rosso blu arancio e bianco e che fa arrampicare la sua immaginazione sulle strutture di quel che è costruito antico o moderno che sia. È un maestro ben noto ma desta sempre un interesse enorme. L'altro maestro Rafael Barradas con le sue piccole stanze antiche e misteriose dell'esistenza e della storia.



Antonio Frasconi, «Il parallelo» 1978, a sinistra la cantante italo-americana Linda Mironti

**Linda Mironti: la mia America la cerco in Italia**

DODI MOSCATI

Bella e calda serata quella che si è svolta giovedì al Classic (stasera replica al Saint Louis). Una serata all'insegna di un tiratissimo rhythm n blues segnato da frequenti incursioni pop-funk, che faceva da coprotagonista ad una voce che potremmo definire una perla rara, variegata e ricca di sfumature, naturalmente predisposta all'improvvisazione, all'inventiva e ad un certo virtuosismo, una voce che si diverte a saltare da un'ottava all'altra con una naturalezza invidiabile. Una voce, quella dell'italo-americana Linda Mironti, che una volta ascoltata è difficile dimenticare e che peraltro si accompagna ad una simpatica e comunicativa presenza scenica. Bravi ed affiatati i cinque musicisti che hanno coadiuvato la cantante. Alessandro Sabatini al basso, Silvano Melegri alla chitarra, Beppe Giannetto alla batteria ed infine Eric Daniel al sax, che si è esibito anche alla voce con i suoi duetti con la vocalista. I musicisti, che da poco hanno costituito un gruppo, si sono ben integrati con il repertorio di Linda Mironti composto prevalentemente da covers di brani di Chaka Khan, ma soprattutto di

Aretha Franklin (va citata una bella versione di «I feel for you»). Ma il momento magico della serata è stato quando la cantante ha chiamato sul palco Roberto Ciotti, il quale ha messo tutta la sua classe di grande chitarrista blues, lanciandosi in assoli mozzafiato, nel brano «Kansas City», autentica meraviglia di Joe Turner, dove Ciotti, insieme a Linda, si è esibito anche in un trascinante duetto vocale scatenando l'entusiasmo del numerosissimo pubblico.

Gli amici italiani - diciamo a Linda - prendono un giro definitodot un'emigrante al contrario. In effetti la mia America spero di trovarla in Italia, sì, perché malgrado nome e cognome italiani sono nata a New York da genitori ciociani emigrati cinquant'anni fa.

Allora musicalmente ti sei formata a New York. Qual è stato il tuo ter? «A New York ho cominciato lavorando per dieci anni prima come regista e dopo come solista nei club fino ai grandi teatri». E la decisione di tornare nella tua terra d'origine? «Tre anni fa fui chiamata in Italia da Enzo Trapani per un programma televisivo. Da quel momento sono rimasta qui. Ho un disco in cantiere che uscirà tra qualche mese».

**La risorsa agroverde, un settore prioritario**

«La risorsa agroverde. Da comparto marginale a settore prioritario per la tutela dell'ambiente e lo sviluppo economico». Datane editrice - pag. 192, L. 20.000. È il volume di Marcello Stefanni da qualche settimana in libreria. L'altro ieri, alla sala della Sacrestia, Giuseppe Orlando, ordinario di economia e politica agraria all'Università di Roma, ha presentato il libro in un incontro dibattito con l'autore e con il pubblico. Il libro di Stefanni, membro della Segreteria nazionale del Pci, analizza e affronta i cambiamenti e i nuovi problemi legati alla questione agraria nazionale e le conseguenze sul mercato mondiale della vecchia e non efficiente cultura dell'agricoltura italiana.

La «moderna questione agraria», scrive Stefanni, collega le tematiche economiche, politiche e sociali del nostro tempo - alla questione democratica, il controllo sociale di processi di produzione e d'innovazione i diritti dei cittadini-consumatori e il problema dell'informazione, di fronte alla concentrazione, nelle mani delle grandi multinazionali, di un enorme potere di condizionamento economico e politico (controllo del mercato, delle biotecnologie), la questione ambientale, la questione della mondializzazione del mercato e il problema dello squilibrio Nord-Sud nel mondo».

**Dalla Francia libri di pittori e di scrittori**

Parole e segni. Frasi, linee e colori. La simbolica alleanza tra pittura e scrittura va in mostra alla galleria del centro culturale francese al numero 62 di piazza Navona (da martedì 31 ottobre al 30 novembre. Ore 16-20 dal lunedì al sabato). Pensata a Parigi curata da Antoine Curon, dopo Francoforte arriva a Roma la mostra «Libri di pittori e di scrittori in Francia (1947-1987)». Testi rari e preziosi della Bibliothèque Nationale scelti da Coron 50 opere che hanno il pregio di mescolare poesia prosa calligrafia e segno pittorico. Si potranno vedere i risultati dell'alleanza tra grandi pittori scrittori ed editori. Dalla «Femme de méditation» di Jean Fautrier, ad «Jazz» di Henri Matisse da «Le chant des Morts» scritto da

Pierre Reverdy con le litografie di Pablo Picasso, al piccolissimo «Température» di Jacqueline Roque, illustrato da Picasso, pubblicato nel 1954, grande appena 4 centimetri. Le «fratellanze» tra pittori e scrittori non si fermano qui: alla mostra si potranno vedere i poemi di René Char illustrati da Nicolas de Staël «Tzara e Eluard» dipinti da Marc Beckert da Jones E. e ancora Ponge, Du Bouchet, Bator, Pindaro. «Roma» voluto portare a Roma una mostra di qualità per il grande pubblico - ha commentato il neo direttore del centro culturale francese Christian Despuys - perché Roma deve essere una grande capitale europea. Scrittori, pittori, tecnici di illustrazione diverse, dipanate in 40 anni di editoria eccezionale. Scusatelo il poco».

**APPUNTAMENTI**

Per il Nicaragua. Un mercato dell'usato il cui ricavato andrà a favore del Nicaragua è aperto fino a martedì nei locali dell'Associazione Italia Nicaragua via dei Sabelli 185 tel. 49 25 28 C. È di tutto dai quadri ai vestiti dai libri alla bigiotteria. Orario: oggi ore 10-20, domani e martedì ore 10-17.

**FARMACIE**

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare 1921 (zona centro), 1922 (Salario-Nomentano), 1923 (zona Est), 1924 (zona Eur), 1925 (Aurelio-Flaminio). Farmacie notturne: Appio: via Appia Nuova, 213. Aurelia: via Cichè, 12. Lattanziani, via Gregorio VII, 154a. Equilibrata: Galleria Testa Stazione Termini (fino ore 24), via Cavour, 2. Eur: viale Europa, 76. Ludovisi: piazza Barberini, 49. Monti: via Nazionale, 228. Ostia Lido: via P. Rosa 42. Parioli: via Bertolini 5. Pietralata: via Tiburtina, 437. Rioni: via XX Settembre, 47. Via Arenula 73. Portuense: via Portuense, 425. Prenestino-Centocelle: via delle Robine, 81, via Collatina, 112. Prenestino-Labiciano: via L'Aquila, 37. Prati: via Cola di Rienzo, 213, piazza Risorgimento, 44. Primavalle: piazza Capocciaturo, 7. Quadraro-Cinecittà-Don Bosco: via Tuscolana, 927, via Tuscolana, 1258.

**MOSTRE**

Lucchetti orientale funzione, simbolo, magia. Duecento esemplari appartenenti a collezioni private di diverse aree del mondo asiatico, dal XII al XX secolo. Museo nazionale d'arte orientale, via Merulana 248. Ore 9-14, festivi 9-13. Fino al 30 novembre.

**NEL PARTITO**

COMITATO REGIONALE OGGI. Federazione Civiltàvecchia. Civiltàvecchia sezione Berlinguer ore 9 incontro con abitanti Campo dell'Orto (Barbaranelli, Grassi, Fai). Federazione Latina. Terracina ore 17 manifestazione (Recchia). Federazione Frasine. S. Ambrogio ore 10 inaugurazione nuova sede con I. On. Sapio, Pignataro ore 9 assemblea su unione zonale (Cossuto). Federazione Castelli. Velletri-Pratolino ore 18 comizio festa Unità (Lorenzo Giocci). DOMANI. Federazione Civiltàvecchia. Civiltàvecchia sez. Berlinguer incontro Coop. Civiltàvecchia 89 incontro Protezione civile, incontro Zona Agricola (Tidei-Farni), C/O Associazione «Il Ponte» ore 16 incontro (Mori, Tidei). Federazione Latina. Cisterna ore 20 Cd su impostazione campagna elettorale (Di Resta). Federazione Viterbo. Tarquinia ore 9 c/o Ospedale iniziativa donne comuniste su servizi socio-sanitari per la maternità e l'infanzia con parlamentari e consiglieri. Federazione Frasine. Cassino c/o Comitato di zona ore 15 30 assemblea Fiat (Cervini, Rissari). C/O federazione ore 16 gruppo elezioni amministrative (Sperduti), Cassino ore 15 30 assemblea Fgci (Gabriele), Ceccano ore 19 Cd per elezioni segretario (De Angelis, Di Cosmo). PICCOLA CRONACA. Mario e Antonella Chiarini con il piccolo Enrico festeggiano oggi, con immensa gioia, il primo mese di Marco. Ai genitori, al fratellino e naturalmente a Marco gli auguri dell'Unità.

15<sup>a</sup> MOACASA MOSTRA DEL MOBILE E DELL'ARREDAMENTO. CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI ROMA. FIERA DI ROMA 27 Ottobre - 5 Novembre. ORARIO: Feriali 15-22, Sabato e festivi 10-22. INGRESSO: Feriali L. 4.000, Sabato e festivi L. 7.000. VIENI E VINCI CON MEDIM una SEAT IBIZA.

TELEROMA 56

Ore 8 15 -Flash Gordon- cartoni 10 -Alibi inconfessabile- film 11 30 Meeting anteprima 14 In campo con Roma e Lazio, 16 30 Tempi supplementari, 17 15 Diretta basket 18 15 -L'erede di Robin Hood-, film, 21 30 Goal di notte, 0 30 -Dottori con le ali- telefilm

GBR

Ore 9 30 Cuore di calcio 12 Grandi mostre rubrica 12 30 Calcio domenica tutto sport in studio Eolo Capacci 19 30 -Due onesti fuorigiughe telefilm, 17 15 Messico in fiamme- film 22 30 Sei dei nostri 24 -Baciami stretta- telefilm 1 30 -I guerriglieri della giungla-, film, 3 00 -Due onesti fuorigiughe- telefilm

TVA

Ore 14 Speciale con Roma e Lazio 17 Scienza e cultura 17 30 Cartoni animati 18 Dossier salute 18 30 Calcio 80' minuto 20 -Senso di colpa- film 21 30 Scienza e cultura 22 30 Immagini dal mondo 23 Magazine

spettacoli a ROMA

CINEMA OTTIMO BUONO INTERESSANTE

DEFINIZIONI A Avventuroso BR Brillante D A - Disegni animati DO Documentario DR Drammatico E Erotico FA Fantascienza G Giallo H Horror M Musicale SA Satirico SE Sentimentale SM Storico-Mitologico ST Storico W Western

VIDEOUNO

Ore 11 45 Non solo calcio con Antonio Crei 13 30 World sport special rubrica sportiva 14 Video goal 18 Ruote in pista rubrica sportiva 18 30 -Dottori con le ali- telefilm 19 30 -Il bagnino-, film 22 Bar sport in diretta dallo studio 24 -Dottori con le ali- telefilm

TELETEVERE

Ore 9 15 -Uragano su Yalufilm 12 Primomercato 13 30 Pianeta sport a cura di Claudio Capuano 18 Fantasia di gioielli 20 30 -Vittorie su mari- film 23 Il salotto del grattacielo 23 30 -Lo specchio della follia-, film, 1 00 -Il mangiaguadri- film

T.R.E.

Ore 11 Leonardo 11 30 Tutto per voi 13 -T and T- telefilm 14 Forza Italia (replica), 15 Una settimana di battucore 18 Situation comedy -I vecchi matrimoni non muoiono mai- 18 30 Special motor 20 I misteri di Orson Welles 20 30 -Drom l'ultimo mandingo-, film, 22 45 -I cacciatori del tempo- film

PRIME VISIONI

Table listing various film titles and theaters. Includes titles like 'Furia cieca', 'Lo zio Indegno', 'Il piccolo diavolo', etc.

Table listing various film titles and theaters. Includes titles like 'Il piccolo diavolo', 'Il piccolo diavolo di e con Roberto Benigni', 'Sesso bugie e videotape', etc.

Table listing various film titles and theaters. Includes titles like 'Che ho fatto io per meritare questo?', 'MERCURY', 'METROPOLITAN', etc.

IN PROSA

Table listing various film titles and theaters. Includes titles like 'ALLA RINGHIERA', '18 Concerto grosso per Bruckner', 'ARMATA', etc.

Table listing various film titles and theaters. Includes titles like 're 229 Tel 353360', 'Alle 17 30 Miserie e nobilita', 'EDUARDO SCARPETTA', etc.

Table listing various film titles and theaters. Includes titles like 'dell'opera di Eduardo De Filippo', 'VITTORIA (Piazza S. Maria Liberatorice)', 'MUSICA', etc.

CHIUSURA DEFINITIVA

GRANDI MAGAZZINI ALLA MAGLIANA

Roma Via della Magliana 233 Autobus 128-293 780 - Metro

PER CESSIONE AZIENDA

DA LUNEDI' ORE 9 EFFETTUA UNA TOTALE LIQUIDAZIONE DI TUTTE LE MERCI ESISTENTI A SCOPO DI REALIZZO

AL REPARTO ALIMENTARI SCONTI STRAORDINARI

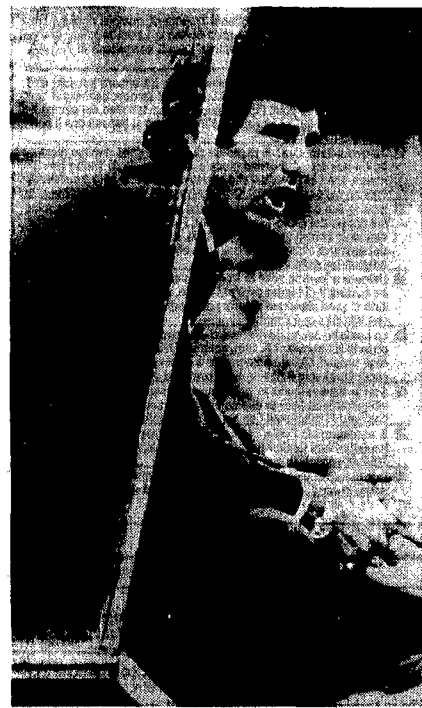
RICORDATE: GRANDI MAGAZZINI ALLA MAGLIANA Roma: via della Magliana 233

ALCUNI ESEMPLI:

Table listing clothing items and prices under categories: REPARTO UOMO, REPARTO DONNA, BAMBINO E NEONATO, CASSA, PELLI E PELLICCE, CALZATURE.

Ed inoltre migliaia di articoli delle seguenti marche Bassetti - Zucchi - Fineschi - Roberta - Ragno - Magnolia - Lovable Playtex - Blooming - Pop '84 - Quarry - Philo Vance - Kehomo - Riffe Lee - Levi's - Woory's - Magross - Superga - De Fonseca - Clipper, ecc.

Juve-Sampdoria, clou della giornata



Dino Zoff, 47 anni, al secondo anno sulla panchina della Juve

Corsa ad eliminazione Chi vince è l'anti-Napoli

Juve-Samp, un match che può dire molto sulla reale dimensione delle due squadre, ma, soprattutto, sul futuro del campionato...

TULLIO PARISI

TORINO. «Il pressing? L'ho sempre predicato, ma non in ogni occasione si riesce a fare, a volte lo si subisce».

che sono certi giudizi sulla propria squadra: oggi sugli alti, domani nella polvere.

me quella di Genova. Sì, in questo momento dietro al Napoli ci siamo noi, domani potrebbe esserci solo una delle due...

Contro i blucerchiati è in dubbio Schillaci Torna l'entusiasmo: tutto esaurito a Torino

trario, proverei disagio ad essere diverso. Vedrete dal campo ciò che può promettere questa Juve...

Petrodollari sul Mondiale '90 Si qualificano gli Emirati Arabi



L'epilogo del girone asiatico di qualificazione ad Italia '90 non ha riservato sorprese. Il secondo posto utile è stato conquistato dalla formazione degli Emirati Arabi...

E ad Abu Dhabi esplose la gioia della gente

paese - che è tra le cinque nazioni più ricche del mondo - si era praticamente fermato per assistere in diretta televisiva alla gara...

Il Col promuove Gubbio: il Brasile andrà in ritiro nella città umbra?

dell'architettura medioevale, fra le aspiranti ad ospitare la prestigiosa Selecao carioca nell'immediata vigilia di Italia '90...

Assolto Dossena Non ci fu frode fiscale sul premio Mundial

frodato il fisco nel 1982. La vicenda riguarda il mancato inserimento nella denuncia dei redditi dell'attuale centrocampista della Sampdoria...

Più di 16 miliardi Per la Juventus deficit record nel bilancio

il bilancio 88-89 chiuso al 30 giugno scorso. Una preoccupante inversione di tendenza rispetto alle precedenti gestioni economiche della società bianconera...

Boskov si affida all'attaccante per un nuovo esame verità Il vecchio generale non s'arrende «La mia arma segreta è Viali»

Juventus-Sampd, fuori i secondi. A Torino si decide l'anti-Napoli, con il permesso dell'Inter. Gli scolaretti di Boskov, umiliati a Firenze, cercano riscatto...

non vincerà lo scudetto, perché io non credo nella Juventus, ma ciò non toglie che Dino sia destinato a diventare un grande tecnico...

generale Boskov non esiterà ad andare all'assalto. I suoi scolaretti sono all'ennesimo esame di maturità, non possono più fallire...



Vujadin Boskov, 58 anni, quarta stagione alla guida della Sampdoria e sesto anno «italiano»

Genova città-baricentro

GENOVA. Marassi ancora al centro d'Italia, per ipotesi ma neppure troppo. Domenica scorsa non ospitò la partita di cartello...

Soltanto 39mila spettatori potranno vedere la partita, mentre cinque-seimila posti resteranno vuoti per la perdurante inagibilità dell'anello mediano dei «distinti»...

LO SPORT IN TV E ALLA RADIO

Raidue. 14.20-15.20-16.20 Notizie sportive; 18.15 90' Minuto; 22 La domenica sportiva. Raidue. 13.20 Tg 2 Lo sport; 18.20 Tg 2 Lo sport; Motocross; 18.50 Calcio, serie A; 20 Domenica sport...



Il tedesco Waas può esordire

Il rientro di spicco della 10 giornata è quello del ne-azzurro Serena. L'attaccante olandese ha giocato nelle prime sei giornate, quindi si è infortunato...

Table with 2 columns: Team (ASCOLI-MILAN) and Player names/numbers.

Table with 2 columns: Team (BOLOGNA-ATALANTA) and Player names/numbers.

Table with 2 columns: Team (GENOVA-NAPOLI) and Player names/numbers.

Table with 2 columns: Team (JUVENTUS-SAMPDORIA) and Player names/numbers.

Table with 2 columns: Team (UDINESE-VERONA) and Player names/numbers.

Table with 2 columns: Team (SERIE B) and Player names/numbers.

Table with 2 columns: Team (SERIE C1) and Player names/numbers.

Table with 2 columns: Team (SERIE C2) and Player names/numbers.

Table with 2 columns: Team (BARI-CESENA) and Player names/numbers.

Table with 2 columns: Team (CREMONESE-FIORENTINA) and Player names/numbers.

Table with 2 columns: Team (INTER-LAZIO) and Player names/numbers.

Table with 2 columns: Team (ROMA-LECCE) and Player names/numbers.

Table with 2 columns: Team (CLASSIFICA) and Player names/numbers.

Table with 2 columns: Team (CLASSIFICA) and Player names/numbers.

Table with 2 columns: Team (CLASSIFICA) and Player names/numbers.

Table with 2 columns: Team (CLASSIFICA) and Player names/numbers.

## Omicidio Paparelli Dopo dieci anni sembra ancora ieri

Vincenzo Paparelli: il primo morto da stadio. Sono passati esattamente dieci anni da quella tragedia all'Olimpico, dove si giocava il derby Roma-Lazio, ma in tutto questo tempo c'è chi ha pensato a non far restare quello come un caso isolato. Ci sono stati altri poveri Paparelli e altri disgraziati Fiorillo, il ragazzo che lanciò il razzo omicida.

RONALDO PERGOLINI

ROMA. Ventotto ottobre 1979: l'Italia scopre che allo stadio si può morire. Morire ammazzati. Vincenzo Paparelli, 32 anni, meccanico, padre di due figli, è sugli spalti dell'Olimpico in compagnia della moglie Wanda per assistere al derby Roma-Lazio. Lui «laziale» è in curva Nord. Manca ancora un'ora all'inizio della partita quando un silbo trancia l'aria di una grigia giornata d'autunno. Vincenzo Paparelli getta un urlo, si porta le mani al volto, poi si accascia con la faccia ridotta ad una maschera di sangue. Nell'occhio sinistro ha conficcato un tubo di ferro lungo una ventina di centimetri: un rudimentale ordigno lanciato dalla curva Sud, quella romanista. A sparare è stato un ragazzo, Giovanni Fiorillo, 18 anni, una vita senza arte né parte.

La moglie di Paparelli riesce a togliere quel criminale razzo dal volto del marito e subito dopo cade svenuta. I soccorsi, il trasporto all'ospedale: tutto inutile. Paparelli muore prima che i medici possano tentare qualche cosa. La città è sconvolta, incredula. Il sindaco, lo scampato Luigi Petroselli, rivolge un accorato e fermo appello: «Non abituiamoci a convivere con questi segni di imbarbarimento. Reagiamo. Cogliamo l'occasione per un esame di coscienza collettivo... L'invito è ancora tutto da raccogliere. Quel morto non insegnò nulla, se non che la vita umana non vale più di tanto. Dopo Pa-

parelli con tragica, orribile puntualità ci sono stati altri morti da stadio. E ogni volta si ripete lo stesso, purtroppo inutile, rituale: dolore, sgomento, condanna, esecrazione... In questi dieci anni quante volte abbiamo assistito a questa rappresentazione di impotente sdegno? Le pagine luttuose vengono volate in fretta e l'imbecillità, ammantata di tifo, è pronta a scrivere delle altre. Molti di quelli che ora frequentano gli stadi forse ricordano solo vagamente quella triste giornata di dieci anni fa. Ma c'è qualcuno, e non sono quattro gatti, che nel repertorio degli squallidi con della curva ha inserito anche: «Uno, dieci, cento, mille Paparelli».

Giovanni Fiorillo confessò subito di essere stato lui a preparare e a lanciare quel micidiale razzo. Per lui al processo il pubblico ministero chiese quindici anni di carcere. Nel maggio dell'87 con una condanna a sei anni e quattro mesi, per omicidio preterintenzionale, la Cassazione pose fine alla vicenda giudiziaria. Quattro mesi dopo Fiorillo venne arrestato per spaccio di stupefacenti all'Isola d'Elba. Nel '79 la droga non faceva ancora parte del bagaglio di certo tifo, adesso le curve ogni domenica si trasformano, nella migliore delle ipotesi, in fumerie. E come è accaduto di recente ad Amsterdam allo stadio sono ricomparse le «bombe». Sono passati dieci anni, ma siamo rimasti al punto di partenza.

Udinese-Verona: un derby per l'ultimo posto  
Triestina-Padova: sfida che continua a vivere di ricordi

Senza tornare ai tempi di Nereo Rocco la nazionale regionale potrebbe schierare gente come Baggio e Serena

## Tanti calciatori «razza» Piave ma il Veneto torna all'oratorio

Ex grandi contro: oggi in serie A e B si giocano rispettivamente Udinese-Verona e Triestina-Padova. È tutto il meglio del Triveneto che scende in campo: la crisi del calcio «razza Piave» si misura anche da qui. Lontani i tempi di Zico, dello scudetto sotto l'Arena, lontanissimi quelli del «paron» Rocco e dei suoi «biancoscudati». Si gioca per la sopravvivenza, in attesa di tempi migliori che non arrivano.

FRANCESCO ZUCCHINI

ROMA. C'è un pallone amaro che oggi rimbalza da Udine a Trieste in un ipotetico abbraccio con l'intero Triveneto. Le cifre, i numeri ci riferiscono che, comunque andranno a finire Udinese-Verona e (per la serie B) Triestina-Padova, sarà un abbraccio triste, senza vinti né vincitori. Un successo d'occasione non potrà risolvere d'incanto mille problemi. Il Verona è ultimo e l'Udinese penultima in A, esattamente come il Padova fra i cadetti, dove la Triestina è poco più su.

Ma in Veneto e Friuli la crisi di un pallone che continua a rotolare nel verso sbagliato si spinge oltre: Venezia Mestre e Lanerossi Vicenza si trovano ancora in C1, le altre navigano ancora più in basso, il Treviso è in C2, il Rovigo in Interregionale come Pro Gorizia e Pordenone. Tutte inglobate in gironi che comprendono sorelle minori come Bassano, Chioggia, Montebelluna, Opitergina e pure la seconda squadra di Venezia, quella che indossa la mitica maglia neroverde. Addirittura più in alto (C2) ci sono il Cittadella dove gioca ancora l'ex internista Pasinato e il Valdagno,

paese del portiere juventino anni Sessanta, Anzolin. Nemmeno le prospettive sono esaltanti: classifiche alla mano, quasi nessuno di questi club è piazzato fra le prime dei rispettivi gironi.

Eppure il Triveneto e la famosa «razza Piave» restano un serbatoio inesauribile di calciatori, occhio alle ipotetiche formazioni nella tabella a fianco. Il Veneto potrebbe schierare fior di giocatori, da Baggio a Gerolin fino a Buso e Serena; il Friuli, un po' più povero, dispone a sua volta di De Agostini, Sclosa, Fanna e Domini.

Invece il piatto piange e tuttavia non si può nemmeno affermare che gli anni Ottanta siano stati avari di successi. Con Zico, il fuoriclasse brasiliano, l'Udinese ottenne un brillante sesto posto nel campionato 82-83. Il Verona di Bagnoli conquistò un ormai leggendario scudetto nel giugno dell'85.

In pochi anni il panorama ha subito una dura sterzata. Le «zebrette» sono precipitate e risorte in un mare di problemi finanziari, alzi la mano chi ci ha capito qualcosa nell'e-

tema diatriba fra l'ex presidente Mazza e l'attuale leader Pozzo. Una guerra fredda, fra crediti rivendicati e reciproche lamentele di ogni sorta: l'ultima puntata, crediamo, deve essere ancora scritta. Del Verona si è detto ormai tutto, società allo sfascio e logica svendita della squadra quasi al completo nella scorsa estate: i risultati dell'ultima gestione Chiampan sono sotto i nostri occhi.

Ma anche le altre si son date da fare: la Triestina finì in C per i famosi «colloqui telefonici» intercettati fra Pinzani e Da Rù prima di una partita con l'Empoli. Anche il Vicenza restò coinvolto nello «scandalo scommesse» e penalizzato in C2: undici anni fa l'ultimo campionato di gloria, Gigi Fabbri in panchina e Paolo Rossi a fare i gol, secondo posto finale dietro alla Juve. Tuttavia adesso, mentre sta per sparire il nome «Lanerossi» e il marchio con la «R» già è stato sostituito da una «V», la società si è data un nuovo assetto con l'entrata del nuovo presidente, il giovane industriale del settore tessile Dalle Carbonare: ricostituito il vivaio, con la squadra «primavera» di nuovo in campo dopo una lunga parentesi, nella città del Palladio è arrivato Pecci e con lui le speranze di una risalita che, prima o poi, di sicuro arriverà. Magari a braccetto con il Venezianista che, messe alle spalle le battaglie legali per la denominazione della squadra, tenta il ritorno fra i cadetti dopo 23 anni di assenza. Due goccie di speranza nel mare della crisi.



Osvaldo Bagnoli, dallo scudetto al fondo classifica in 4 anni

## Un vivaio sempre ricco E panchinari di lusso Magrin, Briaschi e Vignola

Udinese contro Verona, Friuli contro Veneto, un derby. Mancano i campioni, le squadre sono in fondo alla classifica della serie A. A ben guardare però, è improprio parlare di crisi nel football del Triveneto anche se da qualche tempo i friuliani non producono più campioni come un tempo. Per ipotesi e per gioco proviamo a stilare le formazioni che oggi Friuli e Veneto potrebbero mettere in campo. I friuliani avrebbero il problema del portiere, dopo Zoff si è rotto lo stampo. Però dal numero 2 al numero 11 potrebbero mettere in campo A. Orlando (Udinese), De Agostini (Juve), Miano (Padova), Collovati (Genoa), Sclosa (Lazio), Ganz (Parma) o Cinello (Avellino), Fanna (Verona), Bivi (Monza), Domini (Cesena), Pradella (Padova). I veneti risponderebbero con Cusin (Bologna), Favero (Verona) o Gelain (Cesena), Gerolin (Roma), G. Pin (Lazio), C. Pin (Fiorentina), Soldà (Lazio), Bortolazzi (Atalanta) o Zironelli (Fiorentina), Fiorin (Genoa), Buso (Fiorentina), Baggio (Fiorentina), Serena (Inter). E potrebbero tenere in panchina Magrin, Manzo, Bruniera, Briaschi, Rebonato, Vignola, le giovani promesse Massimo Orlando e Dal Bianco. □F.Z.

NUMERI  
E  
CURIOSITÀ

## Trapattoni a quota 1000 punti?

- L'allenatore dell'Inter Giovanni Trapattoni, qualora riesca a confezionare i due punti nella sfida contro la Lazio, raggiungerebbe quota 1000, per quanto riguarda i punti conquistati in carriera, sempre in serie A.
- Il Napoli che in questo campionato non ha ancora perduto una gara, è ospite sul terreno di Marassi del Genoa, contro cui non vince da ben 13 anni: l'ultimo successo partenopeo sul campo ligure risale infatti al 24 ottobre 1976 allorché si impose con il punteggio di 3 reti a 2.
- Juventus-Sampdoria è la partita di cartello della decima giornata. Le due squadre hanno giocato al Comunale di Torino ben 37 match, con i bianconeri che hanno collezionato solo 2 successi, l'ultimo dei quali nel 1983 (2-1), contro la 24 vittoria bianconera.
- Solo in due occasioni Roma e Lecce hanno incrociato i loro colpi sul campo dei giallorossi capitolini: i giocatori di casa non hanno mai vinto contro i pugliesi: nel 1986, ora il 20 aprile, il successo dei salentini eliminò la Roma dalla corsa verso lo scudetto, conquistato poi dalla Juventus.
- Udinese e Verona sono di fronte allo stadio «Friuli», per l'edizione numero 7 di questo derby avvenute, a livello di serie A: in passato vi sono state due vittorie per i padroni di casa, 3 pareggi ed una vittoria per il Verona.
- La Lazio ha confezionato l'unico successo esterno della stagione proprio sul campo di S. Siro, contro il Milan, grazie ad un'autorevole di Maldini. Questo pomeriggio è ospite dell'Inter, contro cui ha conquistato solo 4 vittorie su 48 confronti ufficiali.
- Bari e Cesena sono al primo appuntamento nella serie A. Nel campionato cadetto le due compagini si sono affrontate in 10 occasioni ed i romanesi non hanno mai sconfitto i lucchesi.
- È stato di parità l'esito dell'unico precedente giocato a Cremona, tra grigiorossi lombardi e gigaliti. La partita, relativa al dicembre 1984, si è conclusa sull'1-1.
- Due giocatori juventini festeggiano nella gara di oggi la 40ª presenza in serie A: si tratta di Fortunato e di «Basta» Zaccarelli.

## BREVISSIME

- Basket. «La Glaxo ha ottime possibilità di ingaggiare Ricky Mahorn» ha detto l'agente del giocatore Wahkion; intanto Minnesota ha ceduto i suoi diritti a Philadelphia.
- Maratona di Carpi. Oltre duemila i partecipanti alla gara che si svolge nella città natale di Dorando Petri.
- Vince la Jugoslavia. In un incontro di qualificazione ai mondiali ha battuto Cipro per 2-1.
- Atletica indoor. Nel 1992 i campionati europei si svolgeranno a Genova.
- Baseball Usa. Con la partita Giants-Athletics è ripreso ieri a San Francisco il campionato dopo il terremoto del 17 ottobre scorso.
- Boxe in Urss. L'Unione Sovietica ha deciso di aderire alla World Boxing Council, una delle più importanti federazioni pugilistiche mondiali.
- Football americano. Ieri il Villanova College ha battuto il Rhode Island 28-25 all'Arena civica di Milano, nella partita valida per la regular season.
- Borussia. L'avversario di mercoledì prossimo della Samp, nel ritorno di Coppa delle Coppe, ha battuto il Bayer Uerdingen 1-0.
- Benfica. Magnusson sta segnando gol a grappoli (16 finora) nella squadra portoghese di Eriksson, ex allenatore della Roma: ieri tre (su cinque) al Portimonense.

ama la vita, è il suo carattere.



# Caractère

DANIEL HECHTER

PARIS

L'eau de toilette pour homme

Coni Stadi, soldi e doping per Gattai

ROMA Il Consiglio nazionale del Coni, 39 presidenti di altrettante federazioni sportive...

La Philips sconfitta in casa dalla formazione del Vismara in forte crescita, giunta alla sesta vittoria consecutiva

Meneghin e compagni confermano il periodo in ombra e il coach Casalini preoccupato manda tutti in vacanza: «Ne hanno bisogno»

Milano in provincia di Cantù



Pierluigi Marzorati, 37 anni, capitano della Vismara Cantù

Nell'anticipo di ieri pomeriggio la Vismara Cantù ha superato la Philips per 93-83. La sconfitta ha confermato il momento difficile dei milanesi...

Alessandra Ferrari

MILANO. Davide Pessina entra in campo e il pubblico milanese lo accompagna con un lungo applauso. Certo, se non avesse previsto il risultato della partita...

Mannon, schiaccia e chiude in anticipo una partita sempre in salita per la Philips che non è mai riuscita ad imporre il proprio gioco...

24-26 il punteggio all'11' del primo tempo con una Philips stanca, imprecisa e che ieri più che mai ha dimostrato la necessità di trovare al più presto il secondo straniero...



Gianfranco Rosi, 32 anni, dopo il match vittorioso con Waters

Boxe. Rosi progetta il futuro Sogno americano Rischi e dollari

GIUSEPPE SIGNORI

I mondiali di Gianfranco Rosi, riconfermati campione dei medi jr, 161, meno che per gli ottusi della «Federboxe» di Roma...

La Scavolini è di scena a Bologna

SERIE A1 - 6ª giornata (ore 17,30)

PHILIPS-VISMARA 83-93 (giocata ieri) PHONOLA-BENETTTON (Marchis-Garibotti) ARIMO-SCAVOLINI (Grossi-Colucci) RANGER-KNORR (Duranti-Nelli) VIOLA-ENIMONT (Florito-Maggiore) IRGE-PANAPESCA (Pozzana-Deganutti) ROBERTS-PAINI (Zancanella-Tullo) MESSAGGERO-RIUNITE (Zepplini-Bellisari)

SERIE A2 - 6ª giornata (ore 17,30)

GARESSIO-FANTONI (Guerrini-Facchini) HITACHI-GLAXO (Tallone-Cicoria) KLEENEX-ANNABELLA (Corsa-Nitti) FILODORO-STEFANEL (Pasetto-Pascucci) BRAGA-POPOLARE (Nuara-Marotto) JOJLY-ALNO (Rudellit-Zucchelli) S. BENEDETTO-IPIFIM (Casamassina-Borroni) TEOREMA TOUR-MARR (Baldi-Frabetti)

Classifica. Scavolini e Ranger 10; Enimont, Knorr e Viola Vismara 8; Philips e Arimo 6; Phonola e Benetton 4; Messaggero, Riunite, Pains, Roberts, Panapesca 2; Irge 0.

Classifica. Ipifim, Glaxo, Annabella, Stefan 8; Kleenex, Garesio, Fantoni 6; Jojly, Marr, Filodoro e Alno 4; Teorema Tour, Popolare, San Benedetto, Braga 2.

Pallavolo. La Philips rischia a Spoleto

La Lombardia assapora il primo derby sottorete

ROMA. Primo derby lombardo della stagione nella terza giornata di campionato: a Montichiari l'Eurostyle è largamente favorita nei confronti dei mantovani del Virgilio.

Partita chiave anche per lo Zinella, ancora a quota zero in classifica. I bolognesi giocano a Cuneo dove troveranno un Alpitour in gran forma.

La Conad espugna Padova

PALLAVOLO. A1 Risultati 3ª giornata Siseley Treviso-Battipaglia Petrarca Padova-Conad Ravenna (giocata ieri) 2-3 Mediolanum-EI Cherno Falconara (giocata ieri) 3-2 Apireale-Maxicono Parma Alpitour Cuneo-Zinella Bologna Venturi Spoleto-Philips Milano Eurostyle Brescia-Virgilio Mantova

Rugby. Mediolanum-Petrarca

Anche Berlusconi vuole andare in meta

ROMA. Con la quarta giornata di campionato, il torneo di A1 entra nel vivo. La Cagnoni Rovigo, prima in classifica, ospita il Parma mentre a Milano si gioca un interessante Mediolanum-Petrarca.

Napoli vince il derby campano

RUGBY. A1 Risultati 4ª giornata Cagnoni Rovigo-Parma Loom San Donato-Amatori Catania Unibit Cus Roma-Brescia Livorno-Benetton Treviso Nutrineta Calvisano-Scavolini Mediolanum-Petrarca Padova

Sci. Presentata la stagione invernale: l'atleta-copertina è la fondista Manuela Di Centa

Una donna oscura Tomba il superuomo

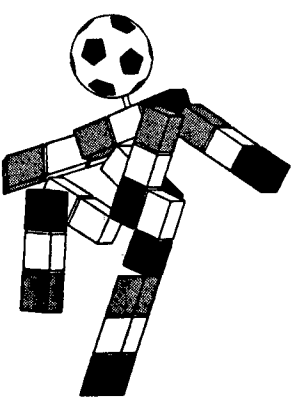
ieri a Bormio - stazione invernale che cerca di ritrovare il tempo perduto - il generale Carlo Valentino, presidente della Federsci, ha radunato i giornalisti per l'annuale conferenza stampa che introduce la stagione agonistica.

Carlo Valentino, presidente della Fisi, trema il cuore al pensiero di quel che aspetta le sue truppe: «Avremo cinque anni di fiamma. Nel '91 i Campionati del mondo, nel '92 i Giochi olimpici, nel '93 ancora i Campionati del mondo, nel '94 nuovamente i Giochi olimpici (per via della decisione del Cio di non far più cadere nella stessa stagione Giochi d'inverno e Giochi d'estate) e, infine, nel '95 di nuovo i Campionati mondiali. Ogni anno gli atleti della Fisi-dodici specialità, otto delle quali olimpiche - devono cimentarsi in qualcosa come 150 gare di Coppa del mondo.

Manuela Di Centa, fondista straricca di talento e così brava da sconfiggere la regina del Grande Nord. Al generale

Advertisement for Cuba, El Caribe A Todo Sol. Features a large stylized 'Si!' and '8 GIORNI DA L. 1.150.000'.

# FESTIVAL FIAT



## IL FESTIVAL FIAT VA AI TEMPI SUPPLEMENTARI

## SI GIOCA ANCHE SABATO 28 E DOMENICA 29.



**VIENI A VINCERE LA UNO E LA FINALISSIMA DEI MONDIALI DI CALCIO.**

Non hai avuto tempo? C'era troppa gente a giocare? Una bella notizia: il Festival Fiat, la festa più mondiale d'Italia, va ai tempi supplementari. Si gioca ancora sabato 28 e domenica 29 ottobre, presso le Concessionarie e le Succursali Fiat. I premi? Fiat Uno 45 Super 3p, biglietti per la finalissima dei Mondiali di calcio, biglietti per le partite eliminatorie e migliaia di borsoni "Italia '90". Un consiglio: scendete in campo subito, perché dopo i tempi supplementari non sono previsti i calci di rigore. **FIAT**